



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI MATURITA' SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^]G

LI04 – Liceo Linguistico



Anno Scolastico 2025/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Katia Milano

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Serenella Quarello



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della Classe
5. Profilo della Classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Istituto di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, attività di Formazione scuola-lavoro interne e presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi: tra questi, un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione, visori Meta Quest per la realtà virtuale; un nuovo Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, riallestito con una configurazione ibrida di tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook; un nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, con 25 postazioni informatiche individuali, completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi (LICEO LINGUISTICO)

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2025/26
Istituto Tecnico - Settore Economico -Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico -Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati impiegati in attività curriculari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curriculari (per arte, teatro, sport, mindfulness), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.



Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e attività di Formazione Scuola-lavoro dedicate; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dai Responsabili del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, nonché la documentazione relativa alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, al fine di consentire la predisposizione e valutazione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, partecipazione a bandi e concorsi, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità:



specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.

La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 (D.L. 127/2025 e il D.M. 133/2025), i percorsi precedentemente noti come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono stati ufficialmente ridenominati "Formazione Scuola-lavoro". Sebbene le finalità educative rimangano simili, la diversa denominazione sottolinea una maggiore integrazione tra istruzione teorica e pratica professionale.

La durata complessiva minima dei percorsi resta immutata:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studio degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali attività costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Ai sensi delle Linee Guida emanate con il D.M. 774 del 4/09/2019, nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario, che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e *stage* svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di Formazione Scuola-lavoro orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricoli di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di Formazione Scuola-lavoro hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di Formazione Scuola-lavoro all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;



- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

Tutti gli studenti ammessi all'Esame di maturità hanno svolto la Formazione Scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'Indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di Formazione Scuola-lavoro e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curriculum degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato.

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, ai sensi del DPR 22/6/2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione" e del D. Lgs. 13/04/2017, n. 62 come modificato dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.



5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

- ☐ gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- ☐ la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- ☐ la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- ☐ la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio in esito allo scrutinio finale;
- ☐ la Certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- ☐ nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di maturità per l'A.S. 2025/26.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche, fornendo le relative griglie di valutazione.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;



- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla Classe successiva o all'Esame di maturità.

L'ammissione all'Esame di maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2). Si rimanda sul punto all'art. 3 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2026 costituisce requisito di accesso all'Esame di maturità. Nel mese di marzo 2026 tutti gli studenti delle Classi Quinte hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 54 del 26/03/2026, art. 11, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

L'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del D. Lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il



punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro, il cui svolgimento è requisito di ammissione all'Esame di maturità, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- ☐ l'assiduità della frequenza alle lezioni
- ☐ l'impegno e l'interesse in classe
- ☐ l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- ☐ il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- ☐ culturali
- ☐ linguistiche
- ☐ sociali
- ☐ sportive agonistiche
- ☐ professionali
- ☐ di Formazione Scuola-lavoro o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020 e tenuto conto della previsione dell'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico, salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, *stages*, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso e nelle sue potenzialità, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022 tuttora in corso di validità) di continuare a prevedere l'utilizzo della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si trovino temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o debbano rimanere al proprio domicilio per ragioni di



salute, mediante l'applicazione Google Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Workspace for Education.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

In tal senso, il ricorso alla Didattica Digitale Integrata, previsto come modalità ordinaria di frequenza scolastica in accordo con quanto previsto per la FAD dalla normativa sull'istruzione degli adulti, presenta notevoli potenzialità, soprattutto per la fruizione delle lezioni in modalità sincrona e asincrona, sfruttando le possibilità della piattaforma Google Workspace for Education e delle sue applicazioni per la partecipazione alle attività didattiche in *streaming*, ove necessario, e la condivisioni di lezioni registrate dai docenti e di materiali che gli studenti possono visionare secondo i propri tempi e la propria disponibilità.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Liceo Linguistico (LI04)

Il Liceo Linguistico ha sempre rappresentato il Polo Umanistico dell'Istituto, una sorta di Liceo moderno che ha come asse portante la formazione del cittadino europeo. Lo studio delle lingue è sempre stato condotto con la collaborazione di insegnanti madrelingua, con metodologie all'avanguardia e con l'ausilio di laboratori quali il linguistico, il multimediale e l'informatico e lavagne interattive in uno sforzo volto al rinnovamento didattico costante.

Scambi di classe o per piccoli gruppi di studenti, insieme agli stages linguistici e ai soggiorni-studio nei paesi stranieri di cui si studia la lingua, nonché al Progetto Erasmus, consentono agli studenti di maturare competenze interculturali fondamentali nella realtà odierna. Il miglioramento delle competenze linguistiche si realizza attraverso una serie di progetti che hanno sempre gli studenti come attori-protagonisti del loro percorso formativo.

Competenze specifiche di Indirizzo:

- possedere competenze linguistico-comunicative per le tre lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo) almeno a livello B1- B2 (QCER) con punte di eccellenza di livello C1/C2.
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro; · padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I A.S. 21/22	II A.S. 22/23	III A.S. 23/24	IV A.S. 24/25	V A.S. 25/26
IRC/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4+1	4+1	4	4	4
Latino	2	2			
Lingua straniera 1 (Inglese)*	4	4+1	3+1	3+1	3+1
Lingua straniera 2 (Francese)*	3+1	3	4+1	4	4
Lingua straniera 3 (Spagnolo)*	3+1	3+1	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2+1	2+1
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2+1	2
Storia dell'arte			2+1	2	2+1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE MODULI SETTIMANALI	30	30	33	33	33
DISCIPLINE PER ANNO	10	10	12	12	12

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

3. Il Consiglio di Classe A.S. 2025/26

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Marina Natali
STORIA	Francesca Lapolla
INGLESE	Eleonora Simona Sacco **
CONV. INGLESE	Michael Keith Crouch
FRANCESE	Emanuela Liuzzo
CONV. FRANCESE	M'Ghazli Sakina
SPAGNOLO	Serenella Quarello *
CONV. SPAGNOLO	Iris María Palanca Esteve
FILOSOFIA	Francesca Lapolla
STORIA DELL'ARTE	Melania Barberis
MATEMATICA	Alessandro Pagliaro
FISICA	Alessandro Pagliaro
SCIENZE NATURALI	Sabrina Mossino
SCIENZE MOTORIE	Francesco Tufo
IRC	Francesca Foti
SOSTEGNO	Cinzia Procopio, Simone Chiarella

*Docente Coordinatore di Classe

**Docente Coordinatore dell'insegnamento dell'Ed. Civica

*** Docente tutor dell'orientamento: Prof.ssa Alessandra BONORA



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
ITALIANO	Marina Natali	Marina Natali	Marina Natali
FILOSOFIA E STORIA	Francesca Lapolla	Francesca Lapolla	Francesca Lapolla
LINGUA E CULTURA INGLESE	Eleonora Simona Sacco	Eleonora Simona Sacco	Eleonora Simona Sacco
CONV.INGLESE	Justin De Mazia Yuel	Michael Keith Crouch	Michael Keith Crouch
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Emanuela Liuzzo	Emanuela Liuzzo	Emanuela Liuzzo
CONV. FRANCESE	M'Ghazli Sakina	M'Ghazli Sakina	M'Ghazli Sakina
LINGUA E CULTURA SPAGNOLO	Serenella Quarello	Serenella Quarello	Serenella Quarello
CONV. SPAGNOLO	Mariá Ángeles Hernández Martín	Belén Lázaro Balló	Iris María Palanca Esteve
MATEMATICA E FISICA	Simona Asseroglio	Simona Asseroglio	(Simona Asseroglio) Alessandro Pagliaro
SCIENZE NATURALI	Sabrina Mossino	Sabrina Mossino	Sabrina Mossino
STORIA DELL'ARTE	Melania Barberis	Matteo Germano	Melania Barberis
SCIENZE MOTORIE	Roberta Chiantor	Livia Saltetto	Francesco Tufo
IRC	Francesca Foti	Francesca Foti	Francesca Foti
SOSTEGNO	Alessandra Bonora, Chiara Giuliani	Cinzia Procopio, Stefano Ciocca	Cinzia Procopio, Simone Chiarella



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO			FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti/da altra scuola	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati/trasferiti
					con sospensione		
III	27	1	28	24	4	2	2
IV	24	1	25	23*	8	2	-
V	23	-	23				

* Student* n. 16 semestre all'estero



5. Profilo della Classe

La classe, composta da 23 studenti, di cui 17 femmine e 6 maschi, è stata pressoché stabile nel corso degli anni, fattore che ha sicuramente favorito relazioni e dinamiche di gruppo positive. Le relazioni fra compagni sono migliorate progressivamente nel corso del triennio. I rapporti interpersonali si sono rivelati nel complesso, corretti e collaborativi sebbene talvolta caratterizzati dalla necessità di rispettare le differenze di indole dei singoli.

Nel corso dell'ultimo anno, la classe, in particolare alcuni studenti, ha sviluppato un certo spirito critico, che si manifesta nella capacità di esprimere opinioni e discutere in relazione a vari argomenti. La maggior parte ha acquisito un metodo di studio efficace e sufficientemente strutturato, tuttavia si può riscontrare che le competenze acquisite non sono omogenee in quanto, trattandosi di un liceo linguistico, si evidenzia una maggior predisposizione per le materie umanistiche rispetto a quelle afferenti all'area logico-matematica.

Nella maggior parte dei casi, la frequenza è sempre stata assidua, così come la partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola.

La partecipazione al lavoro scolastico e al dialogo educativo, l'interesse e la volontà di approfondire per buona parte del gruppo classe è attiva, mentre un piccolo numero di studenti mostra un interesse discontinuo e un minor grado di coinvolgimento nei confronti delle attività didattiche proposte, dovuti a una minor attenzione durante le lezioni. Pertanto si evidenzia un buon numero di studenti proattivi, e un piccolo gruppetto di studenti che tendono alla distrazione e meno interessati.

Molti alunni lavorano con interesse e competenza digitale quando viene chiesto loro di realizzare presentazioni multimediali, ottimizzando così la metodologia di classe rovesciata. Si segnala, tuttavia, che la maggioranza della classe non dimostra una particolare tendenza all'approfondimento autonomo, in particolare rispetto alle tematiche legate all'attualità.

Durante il triennio numerosi studenti hanno preso parte con impegno alle attività proposte, ampliando il proprio percorso formativo attraverso progetti all'estero come Erasmus, Trans'Alp o esperienze promosse da agenzie private. Inoltre è stata apprezzabile la partecipazione di parte della classe alla simulazione IMUN Italia, MUNER New York e al Treno della Memoria per approfondire tematiche di natura letteraria, storico-filosofica e sociale.

Alcuni studenti si distinguono per elevate competenze nelle lingue straniere, riscontrabili anche attraverso certificazioni di livello intermedio o avanzato nelle tre lingue di studio (B2 e C1 del QCER).

Nel corso del triennio, la classe ha partecipato a tre stage linguistici – in Francia, Irlanda e Spagna – riconosciuti come esperienze valide ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ora FSL). Nel quinto anno è stato effettuato un viaggio d'istruzione a Barcellona, ulteriore occasione di arricchimento culturale e linguistico, durante il quale gli studenti hanno mostrato affidabilità nel comportamento e una buona capacità di adattamento alle situazioni.



6. Attività e Progetti

Attività generali:

Corso per la sicurezza
Stage linguistico Irlanda (gruppo classe)
Stage linguistico Spagna (gruppo classe)
Soggiorno studio estivo Spagna (un gruppo) e Irlanda (un gruppo) e Canada (1 studente)
Esperienza Erasmus Spagna (long mobility, un gruppetto)
Esperienza Erasmus Danimarca (group mobility, 1 studente)
Esperienza Erasmus Spagna (group mobility, un gruppetto)
Presentazione United Network per Imun Torino
Muner New York (un gruppetto)
Esperienza scambio Pontcharra o Trans'alp regionale (un gruppetto)
Esperienza mobilità' lunga all'estero Canada (1 studentessa)
Certificazioni linguistiche B1, B2, C1
Treno della memoria (un gruppo)
Attività di orientamento in ingresso e in uscita
Progetto PNRR. Laboratorio mondo – nuove competenze e linguaggi percorso CLIL
Progetto scuole medie
Compagnia teatrale *las máscaras*
Randstad
Incontro con volontari del carcere di Ivrea
“Guide a torino”
Ada Lovelace Day
Incontro Intercultura
Spettacoli su tematiche attuali, storiche, scientifiche
Partecipazione al *debate* in inglese
Campionato Nazionale delle lingue fase di pre-selezione

6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro

Nell'ambito del PCTO, agli studenti sono state proposte delle attività coerenti con il percorso scolastico. Nella fattispecie, trattandosi di un indirizzo linguistico, l'istituto ha scelto di valorizzare le esperienze caratterizzanti l'indirizzo: stage e soggiorni linguistici, esperienze Erasmus, scambi con la Francia e certificazioni linguistiche.

Alcuni studenti hanno scelto di maturare esperienze nelle realtà locali come librerie e istituzioni scolastiche per sperimentare la relazione con allievi più giovani e con lavoratori del settore.

Sono stati valorizzati percorsi che stimolassero lo spirito critico e civico degli studenti come i progetti IMUN e MUNER, la partecipazione ad uno spettacolo al carcere di Ivrea e il Treno della Memoria promosso dal Comune di Chivasso. Alcuni studenti hanno preso parte alle gare di DEBATE, mettendo alla prova le proprie capacità oratorie, altri hanno fatto parte del gruppo teatrale della scuola, Las Máscaras per tutto l'arco del percorso scolastico.



1	Laboratorio teatrale d'Istituto Las Máscaras
2	Trans' Alp
3	Soggiorno studio in Irlanda
4	Erasmus Valencia
5	Pontcharra
6	Esperienza MUNER a New York
7	Erasmus Valencia "progetto green/verde"
8	Guide a Torino
9	Progetto scuole medie San Giorgio C.se
10	Soggiorno studio estivo in Irlanda
11	Erasmus Valencia
12	Centro estivo sportivo (karate)
13	Scambio con la Francia (Pontcharra)
14	Treno della memoria
15	Trans' Alp
16	Semestre all'estero: Canada
17	Spettacolo teatrale "Lorca, la poesia non muore mai"
18	Stage linguistico a Madrid-Salamanca
19	Trans' Alp
20	IMUN
21	Soggiorno studio estivo, Malta
22	Stage linguistico a Madrid Salamanca
23	Stage linguistico in Irlanda

6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

CLASSE III

GUIDE A TORINO
RANDSTAD SULLA CITTADINANZA DIGITALE
COMPAGNIA TEATRALE *LAS MÁSCARAS*
INCONTRO CON VOLONTARI DEL CARCERE DI IVREA
STEAM: ADA LOVELACE DAY
SOGGIORNI STUDIO E STAGE LINGUISTICO IN IRLANDA
CAPOLAVORO E AUTOVALUTAZIONE

CLASSE IV

E DOPO IL DIPLOMA? – CESEDI
SOGGIORNI STUDIO E STAGE LINGUISTICO IN SPAGNA



INCONTRI PREPARATORI AL DEBATE
CAMPIONATI DI MATEMATICA E ITALIANO
COMPAGNIA TEATRALE *LAS MÁSCARAS*
PROGETTO PNRR. LABORATORIO MONDO – NUOVE COMPETENZE E LINGUAGGI PERCORSO CLIL
CAPOLAVORO E AUTOVALUTAZIONE

CLASSE V

SEMINARIO GENOCIDI – IDENTITA'
SALONI DELL'ORIENTAMENTO
INCONTRI CON EX ALLIEVI SU VARIE TEMATICHE
CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE
COMPAGNIA TEATRALE *LAS MÁSCARAS*
INCONTRI DI ORIENTAMENTO POST DIPLOMA
CAPOLAVORO E AUTOVALUTAZIONE
PROGETTO BIBLIOTECA UMANA
PROGETTO ARTICOLO DI GIORNALE

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

Attività / Progetti di Classe e di Istituto	3[^] Arte e territorio: responsabilità e mantenimento - Storia dell'arte L'uno e la società etica - Storia dell'arte Stereotipi di genere - Italiano Affettività e stereotipi - IRC Incontro Intercultura - Lingue straniere La carta di Chivasso con Anpi - Storia Guide a Torino - Interdisciplinare Microviolenza di genere - Spagnolo La donna nella società e nell'arte, le carceri, analisi della società attraverso video, elaborati dal punto di vista educativo, antropologico e sociale - Storia dell'arte Gender Equality and women's empowerment - Inglese Valorar lo diferente (Frida Kahlo), identidad y estereotipos - Spagnolo Corretti stili di vita - Scienze Motorie Ambiente e cibo - Italiano OGM - Scienze Medio ambiente y ecología - las súpermanzanas de Barcelona, Vitoria capital -Spagnolo 4[^] Accepting and benefitting from differences (Italy vs France) - Inglese
--	--



	The origins of Thanksgiving and the consequences of Native Americans' segregation - Inglese Contrasto alla violenza di genere 25/11 - Spagnolo Infancia robada (Agenda 2030) - Spagnolo Violenze e discriminazioni - Italiano Eco turismo e turismo solidale - Spagnolo Donne del "Mundo hispano" di ieri e oggi - Spagnolo Carte costituzionali a confronto e diritti umani CLIL - Storia e Filosofia Il caleidoscopio delle identità. Storia, Filosofia e Italiano Le parcours de l'émancipation féminine - Francese La dieta mediterranea: prevenzione delle malattie cardiovascolari e neurodegenerative - Scienze Alimentazione e stile di vita: la prevenzione del diabete mellito di tipo 2 - Scienze OGM, ecologia - IRC Inteligencia artificial - Spagnolo 5^ Approfondimenti sul genocidio - Filosofia, Storia e Italiano ("Il mondo in classe: Gaza e ora?") Conflicto palestino-israelí - Spagnolo La Costituzione italiana -Storia Constitution et travail - Francese Constitución de 1812 y 1978 - Spagnolo La figura della donna - Storia dell'arte El sufragio universal: Campoamor vs. Kent – Spagnolo Unamuno y el discurso antifascista en el Paraninfo de Salamanca- Spagnolo El fenómeno de la ETA Dictadura franquista y dictaduras latinoamericanas -Spagnolo Was the US Capture of Maduro Legal? -Inglese La società dei consumi– Italiano Biblioteca umana: incontro con un artista londinese – Inglese Le epidemie che hanno cambiato la storia: patologia, società e cittadinanza
Attività / Progetti svolti da gruppi di studenti	Classe 5^: Treno della memoria



Attività / Progetti individuali	Classe 4[^]: Simulazione ONU: IMUN (MUNER)
--	--

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

ESPERIENZE VOLTE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli studenti hanno partecipato a stage linguistici e soggiorni-studio per tutte e tre le lingue curriculari.

- Progetto **Transalp e Pontcharra**, scambio transfrontaliero di un mese con reciprocità ha permesso a 2, 5, 13, 15, 19, 20, 23 di vivere la realtà francese con i loro coetanei.
- Esperienze **ERASMUS Spagna** Long mobility (studenti 4, 6 e 11); **Danimarca** group mobility (1); **Valencia** group mobility (1, 7, 12, 20); quarto anno all'estero in **Canada** (16).
- **Stage linguistici**: Cap d'Ail (classe 2[^]) per tutta la classe; Moate-Irlanda (maggio classe 3[^]) per tutta la classe con sistemazione in famiglia; Madrid-Salamanca (classe 4[^]) per tutta la classe
- **Soggiorni studio estivi**: **Gran Canaria** (1, 3, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22) **Irlanda** (3, 10); **Canada** (6); (3,21) **Malta**
- Progetto **IMUN**, studenti (3, 6, 7, 20, 21): simulazione delle sedute delle Nazioni Unite in lingua inglese, tenutosi a Torino lo scorso anno scolastico, seguito dalla simulazione ONU a New York (MUNER), a cui ha partecipato lo studente (6) per una settimana.

Oltre alle iniziative di scambio internazionale, la Classe ha aderito alle seguenti iniziative formative:

- **Spettacoli teatrali**: L'affaire Matteotti (classe 5[^]), Malanova (classe 4[^]), "L'invisibile elefante" (3[^]), spettacolo sull'HIV (3[^])
- **Teatro in lingua**: EDU Be-wow "Juntos- contro il bullismo" in Spagnolo.
- **Attività linguistico-teatrali**: Laboratorio teatrale Las Máscaras con partecipazione agli spettacoli "Odio estudiar historia", "Lorca-la poesía no muere nunca" "Cervantes contro Shakespeare" (1, 13,17, 23)
- **Attività e uscite sportive**: Arrampicata (classe 3[^]), Pattinaggio (3[^]-4[^]-5[^])
- **Uscita storico-artistica**: Progetto guide a Torino (3[^]); musei e case-museo durante i tre stage linguistici e viaggio d'istruzione (Barcellona-Figueras)
- **STEAM**: Ada Lovelace Day (3[^])

6.5 Percorsi CLIL

3[^] A.S. 2023-2024 storia dell'arte (inglese, spagnolo), filosofia (inglese)

4[^] A.S. 2024-2025 scienze motorie (francese), filosofia/storia (inglese), fisica (francese), scienze (inglese)

5[^] A.S. 2025-2026 storia dell'arte (francese/spagnolo), filosofia (inglese)

In IV, si sono svolti i moduli clil all'interno del bando PNRR M4C1-3.1 – MIM - Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi"; in



particolare è stato attuato un percorso CLIL PER STUDENTI di 10 ORE D'AMBITO STORICO-GIURIDICO in francese (tutor Prof.ssa De Castro, esperto prof.ssa Aicardi) e un percorso di AMBITO STORICO-FILOSOFICO di 10 ore in inglese (tutor prof.ssa Lapolla-esperto Prof.ssa Gasparetto)

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno alcuni allievi hanno conseguito le seguenti Certificazioni internazionali di Inglese:

CERTIFICAZIONE	STUDENTI (individuati con il numero di registro)
PET B1 (<i>Pass</i>)	4, 5, 10, 12, 20, 23
PET B1 (<i>Pass with merit</i>)	2, 6, 17
FIRST Certificate B2	2, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 18, 21, 23
CAE C1	6, 17
DEL F B1	3, 13
DEL F B2	2, 5, 6, 17, 20
DELE B1	12
DELE B2	3, 4, 6, 7, 10, 11, 13, 17, 20, 23
DELE C1	6, 20



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, allo scopo di favorire la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare perseguita mediante l'azione didattica ordinaria e valorizzata anche in sede di colloquio ai sensi dell'art. 22 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali-disciplinari

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
LA FIGURA DELL'ARTISTA, DELL'INTELLETTUALE, DEL POETA	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte
LA BELLEZZA	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte, scienze
L'ESTETA	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte
LA DISCRIMINAZIONE	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte, scienze
IL DIVERSO, IL RIBELLE, IL DISOBBEDIENTE	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte
LA CITTÀ	italiano, inglese, francese, spagnolo, storia, storia dell'arte, scienze
L'ASSURDITÀ DELLA VITA	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte
IL BAMBINO, L'INFANZIA	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte, scienze
IL VIAGGIO	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, scienze, storia dell'arte
LA CRISI DI CERTEZZE NEL NOVECENTO	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte
LA NATURA: PAESAGGIO, FLORA, FAUNA	italiano, inglese, francese, spagnolo, storia, filosofia, scienze, storia dell'arte, scienze
L'ESPERIENZA DELLA GUERRA	italiano, inglese, francese, spagnolo, storia, filosofia, storia dell'arte, scienze motorie
IL DOLORE	italiano, inglese, francese, spagnolo, storia, filosofia, storia dell'arte
LA FOLLIA	italiano, inglese, francese, spagnolo, filosofia, storia, storia dell'arte



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

MEMORIA E RICORDO	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storia,storia dell'arte
IL DOPPIO, LA MASCHERA	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storia,storia dell'arte, scienze
EMIGRAZIONE ED ESILIO	italiano,inglese,francese,spagnolo,storia,storiadell'arte
EROE ED ANTIEROE	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storia,storia dell'arte
LA FRATTURA CON IL PASSATO	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storia,storia dell'arte
LA FIGURA FEMMINILE	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storia,scienze, storia dell'arte
L'AMORE	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storiadell'arte,scienze
IL SOGNO	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storiadell'arte
IL REALISMO	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storiadell'arte
LA LIBERTÀ	italiano,inglese,francese,spagnolo,filosofia,storiadell'arte

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Marina Natali

LIBRO DI TESTO: G. Baldi, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Edizione Bianca, Vol. 3 B e 3 C, Paravia; Dante, *Divina Commedia*, Paradiso, in libera adozione.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5G non ha subito variazioni numericamente significative nel corso degli anni, questo ha permesso la creazione di un gruppo abbastanza omogeneo nei risultati dell'apprendimento, con le normali differenze dovute a interesse, applicazione nello studio e prerequisiti specifici di ogni studente. Ho seguito la classe a partire dalla prima, questo ha permesso un consolidamento nella relazione con gli studenti e una consuetudine legata al processo di insegnamento-apprendimento, che sicuramente ha portato a risultati apprezzabili, infatti quasi tutti gli studenti hanno raggiunto un metodo di studio personale e una discreta capacità di analisi critica dei fenomeni letterari legati al contesto storico-sociale. L'interesse per la materia è sicuramente aumentato durante l'anno in corso, anche a causa delle tematiche trattate dagli autori, che trovano maggior riscontro nella sensibilità degli studenti.

Obiettivi generali della disciplina:

- Sviluppare l'uso della lingua italiana come strumento sempre più preciso di comunicazione di messaggi progressivamente più complessi ed articolati.
- Attivare la capacità di analisi del testo letterario nella sua specificità.
- Attivare la capacità di collocare il testo nel contesto storico letterario di cui è espressione sia individuale ed originale che collettiva.
- Far acquisire la consapevolezza della complessità del fatto culturale, attraverso l'istituzione di collegamenti interdisciplinari sia di tipo sincronico che diacronico.

Obiettivi operativi specifici:

Comprensione e Analisi:

- Saper decodificare con precisione le consegne e saper rispondere in modo pertinente ai quesiti posti.
- Saper prendere appunti da lezioni frontali, da lezioni-video, da testi scritti.



- Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati.
- Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi.
- Saper comprendere analiticamente un testo, mettendo in relazione contenuto e forma.
- Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio e sapere, quindi, utilizzare la lingua in contesti differenziati, adeguando lessico e registro alla situazione comunicativa.

ITALIANO

PROGRAMMA SVOLTO

LA SCAPIGLIATURA

- Iginio Ugo Tarchetti, *Fosca* (vol. 3B, t4)

IL NATURALISMO E IL VERISMO

- Edmond e Jules de Goncourt, *Un manifesto del naturalismo, Prefazione a Germinie Lacerteux* (vol. 3B t3)
- Luigi Capuana, *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità* (recensione ai *Malavoglia* di Verga vol. 3B t6)
- differenze principali tra romanzo naturalista e romanzo verista.
- il romanzo sperimentale: tecniche, temi, obiettivi in Zola.

VERGA

- poetica e tecnica narrativa e impostazione ideologica
- impersonalità e regressione (da *Prefazione a L'amante di Gramigna* vol. 3B, t2)
- l'approdo alla poetica verista: *Vita dei campi*
- da *Fantasticherie a Rosso Malpelo* (regressione e straniamento) (vol. 3B, t5)
- *I Malavoglia*: i vinti, il mondo arcaico e l'irruzione della storia, lettura integrale dell'opera.
- da *La roba* a *Mastro don Gesualdo*: il mito del *self made man*, il pessimismo totale sull'uomo, il fallimento esistenziale di Gesualdo (vol. 3b, t11, t15)

PASCOLI

- la visione del mondo come dolore/ingiustizia/mistero e la ricerca del *refugium*
- il fanciullino: a) la conoscenza alogica; b) umanitarismo, solidarietà e funzione della poesia



- rapporto con la morte, culto della famiglia
- per un confronto con il Simbolismo: tecniche poetiche e orizzonti tematici

TESTI: da *Myricae* (*X Agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*); da *Poemetti* (*Digitale purpurea*, *Italy*); da *I canti di Castelveccchio* (*Il gelsomino notturno*).

D'ANNUNZIO

- *Il piacere*: a) la struttura del romanzo (confronto con il romanzo naturalista-verista); b) L'Esteta: la vita come un'opera d'arte, la seduzione, il Bello come artificio; c) il fallimento esistenziale di Andrea Sperelli e la necessità di superare l'esteta; d) cenni per un confronto con Dorian Gray
- il panismo: il D'Annunzio dell'*Alcyone* tra simbolismo e superomismo

TESTI (vol. 3B): da *Alcyone* (*La pioggia nel pineto*; *I pastori*)

IL ROMANZO DELLA CRISI

- contestualizzazione: la "fine delle certezze"; la nascita della psicanalisi
- indecifrabilità del mondo e frantumazione dell'Io: l'inconscio e la coscienza, il doppio, l'inettitudine, il moltiplicarsi delle Verità, la difficoltà nei rapporti con la società.

PIRANDELLO

- la trappola sociale, le maschere e il relativismo conoscitivo.
- l'umorismo e il sentimento del contrario
- il teatro: a) la provocazione sulle capacità conoscitive dell'arte, la polemica contro il dramma borghese, le innovazioni tecniche del teatro nel teatro;

TESTI (VOL.3B): da *L'umorismo* (t1); da *Novelle per un anno* (*Ciaula scopre la luna*, t2; *Il treno ha fischiato* t3); da *Il fu Mattia Pascal*: lettura integrale dell'opera; da *Uno, nessuno, centomila* (*Nessun nome*, t8); *Enrico IV* (t11).

SVEVO

- la biografia: una nuova figura di scrittore
- le influenze della cultura mitteleuropea contemporanea
- I primi romanzi e la figura dell'inetto.
- *La coscienza di Zeno*: a) la struttura; b) l'inattendibilità del narratore; c) l'inetto (aggressività, senso di colpa, innocentizzazione e autoinganno segnano i complessi rapporti tra Zeno e il padre, Augusta, Ada,



Guido); d) Zeno come *soggetto di critica*: lo smascheramento delle ipocrisie “borghesi”; e) malattia vs salute (in particolare nel finale e nel rapporto con il padre e con la moglie); f) psicanalisi e letteratura

TESTI (Vol. 3B): *La coscienza di Zeno*, lettura integrale dell’opera.

ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICO-LETTERARIE DEL PRIMO ‘900

- elementi polemici contro il Naturalismo ed il Decadentismo e le rispettive funzioni attribuite all’artista
- Il Futurismo: a) cenni ai bersagli polemici; b) la visione del mondo e del ruolo dell’artista; c) la rivoluzione espressiva nelle arti, in particolare nella letteratura
- Il Crepuscolarismo: a) ironia e ribaltamento; b) la visione del mondo e del ruolo dell’artista; c) lo stile: una colloquialità prosastica

TESTI (Vol. 3B): Marinetti, *Manifesto del futurismo t1*, *Bombardamento (da Zang Tumb Tumb, t3)*: *Gozzano, La Signorina Felicita da I colloqui (t2)*.

UNGARETTI

- la biografia: la guerra come inquieta e sofferta “sperimentazione esistenziale”
- *L'allegria*: sradicamento e mancanza di identità vs bisogno di innocenza e ricerca dell’armonia con la natura; lo sperimentalismo linguistico

TESTI (Vol. 3C): da *L'allegria (In memoria; Fratelli, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati)*.

MONTALE

- il ruolo del poeta, il “male di vivere”, l’illusione del ricordo, la poesia di cose e il correlativo oggettivo, il valore salvifico della figura femminile.

TESTI (Vol. 3C): da *Ossi di seppia (I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino, Cigola la carrucola del pozzo)*; da *Satura (Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale)*.

SABA

- Trieste e l’influenza dell’ambiente culturale mitteleuropeo
- il ruolo del poeta e la “poesia onesta”

TESTI (Vol. 3C): dal *Canzoniere (A mia moglie, La capra, Trieste, Amai, Ulisse)*

QUASIMODO

- dalla rinuncia di ogni intento comunicativo all’impegno civile.



TESTI: *Ed è subito sera; Alle fronde dei salici.*

ITALO CALVINO

La città e la società dei consumi

-*Marcovaldo al Supermarket (da Marcovaldo ovvero Le stagioni in città)*

-*La città di Leonia (da Le città invisibili)*

CESARE PAVESE

-Il binomio città-campagna e l'emigrazione

-da *Lavorare Stanca, I mari del Sud*

- da *La luna e i falò*, Sradicamento, precarietà e ricerca delle radici (Vol. 3C t7)

PRIMO LEVI

-L'importanza della memoria

-da *Se questo è un uomo, L'arrivo nel lager (cap.2); Il canto di Ulisse (cap 11)*

DANTE

- Paradiso: struttura e significati generali

Lettura dei canti: I, III, VI, XI, XV

EDUCAZIONE CIVICA

-La città, la società dei consumi e i problemi legati all'ambiente visti dagli intellettuali del Dopoguerra (Pavese, Pasolini, Calvino)



FILOSOFIA- STORIA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: LAPOLLA FRANCESCA

LIBRI DI TESTO:

M. Ferraris, Il gusto del pensare, vol. 3, ed. Pearson Paravia
Desideri- Codovini, Storia e Storiografia, vol. 3, ed. G. D'Anna

SITUAZIONE DI PARTENZA E VALUTAZIONE CONSUNTIVA

Ho conosciuto gli alunni della classe 5G all'inizio della terza e, fin da subito, la classe si è mostrata tripartita: un gruppetto non molto maturo e piuttosto superficiale nell'approccio allo studio, un gruppo più cospicuo di alunni costanti e volenterosi, un terzo gruppo, numericamente piccolo, di eccellenze. Nel corso del tempo e dopo un reciproco adattamento sollecitato dai docenti, si è ridotto il primo gruppo, a favore del secondo, e si è mantenuta costante la "punta" delle eccellenze, crescendo in rendimento, come è auspicabile che sia. Dal punto di vista relazionale e amicale, invece i gruppi sono due, connotati da differenze caratteriali e frequentazioni, che tuttavia non hanno impedito una serena comunicazione ed un avvicinamento nell'arco del triennio.

Lo svolgimento dei programmi è sempre stato lineare, i rapporti interpersonali improntati alla massima trasparenza e vivificati da fiducia ed empatia, il lavoro è stato condotto serenamente e proficuamente fino all'Esame di Stato.

Per valorizzare la propensione al collegamento tra le questioni storico-filosofiche ed il presente, significativa ed arricchente per tutti è stata la collaborazione con la prof.ssa Natali, docente di italiano della classe, con la quale abbiamo impostato alcuni percorsi di educazione civica tra la classe quarta e la quinta, che offrirono spunti di sintesi sul concetto di "identità", ponendosi come intersezione tra le nostre discipline, l'antropologia, la sociologia, la psicologia, sul tema della guerra e del genocidio (con particolare riguardo all'attualità).

METODOLOGIA ADOTTATA

La metodologia ha visto l'impiego di lezioni frontali, dialogate e partecipate, realizzate cercando di coinvolgere attivamente gli studenti in un costante dialogo educativo; la lettura di passi originali dei diversi autori ha reso con più precisione l'atmosfera del periodo considerato e lo stile narrativo adottato per veicolare i concetti. L'uso di mappe, prodotte dagli allievi e corrette dalla docente, è stato lo strumento forte di sintesi e collegamento tra temi, problemi e autori, in vista di una visione di insieme, sintetica ma ricca al suo interno, sempre più ampia, necessaria per affrontare l'Esame di Stato. Sono state adottate, inoltre, modalità didattiche peculiari messe a punto nel periodo dad-ddi per ovviare alla mancanza di continuità nella relazione fisica, indispensabile nella relazione didattica: video lezioni, produzione di video, power point commentati, mappe, appunti a cura della docente, condivisi su *Classroom* e oggetto di commento e spiegazione durante le lezioni.

Le verifiche si sono svolte sia nella forma scritta delle domande aperte, sia nella forma orale. Nel primo caso si è privilegiata la capacità di definire i contenuti in modo sintetico, nella seconda, si è valutata la capacità di collegamento, rielaborazione, nonché la specificità del lessico nella forma espositiva appropriata alla filosofia. Sono stati particolarmente considerati l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante,



l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico, il miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

Gli alunni insufficienti si sono sottoposti, dopo ogni verifica, ad un recupero in itinere, avvenuto prevalentemente in forma orale. Nel recupero si è prestata attenzione alla comprensione dei concetti essenziali ed al lessico minimo dell'autore e della disciplina.

Alcuni contenuti sono stati affrontati con la metodologia CLIL (*input-processing-output*): - Somministrazione di un input (testo, immagine, documento originale, audio o video in lingua, foto, mappa, etc); - Svolgimento di attività linguistiche sull'input (*lead in, matching, reading and listening, cloze, true or false, multiple choice questions*); - Attività di sostegno (*scaffolding*).

Dati i tempi più stretti dell'ultimo anno, dovuti alla necessità di preparare meglio i contenuti per l'Esame di Maturità, le ore dedicate al clil non sono state abbondanti e si sono concentrate su attività in classe piuttosto che sulla produzione di lavori di difficoltà graduata crescente come nell'anno precedente.

Modalità Di Verifica

- ✓ domande flash
- ✓ interventi durante la lezione
- ✓ correzione di esercizi
- ✓ consegne al termine della lezione
- ✓ studio di casi
- ✓ analisi del testo, tema, problema, relazione, scrittura documentata
- ✓ interrogazioni in presenza e/o attraverso piattaforme digitali
- ✓ prodotto multimediale
- ✓ lavori di gruppo (valutazione complessiva o calibrata tra gruppo e singola prestazione)

ESITI FORMATIVI E RISULTATI CONSEGUITI

Sotto il profilo del rendimento, è possibile delineare la seguente fisionomia: un terzo circa di alunni, eccellenti per curiosità, spirito critico, sensibilità culturale, ha accolto con entusiasmo le proposte didattiche e i contenuti programmatici, ottenendo ottimi risultati. Un altro gruppo consistente, risentendo positivamente del clima favorevole, ha partecipato in modo costante e volenteroso, riportando risultati buoni sia in storia sia in filosofia; infine, un insieme più piccolo di studenti selettivi e più fragili, dotati di metodo di studio non sempre funzionale, si sono assestati su livelli sufficienti di rendimento. Nella maggioranza dei casi si è verificata una crescita personale e culturale costante.

FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI DELLO STUDIO DELLA FILOSOFIA

Facendo riferimento alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per i licei (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89), lo studio della disciplina durante il secondo biennio e il quinto anno deve consentire allo studente di diventare "consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere [...] Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo



studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale".

Sempre in conformità alle Indicazioni nazionali, i percorsi didattici sono stati organizzati in "conoscenze", "abilità" e "competenze" afferenti ai diversi nuclei disciplinari e suddivisi per anno di corso.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Competenze

Saper problematizzare: capacità di porre interrogativi, aprire orizzonti di senso, suscitare domande.

- Competenza argomentativa: attitudine consolidata a collegare affermazioni secondo strutture.
- Saper usare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina, acquisendo rigore e precisione nella padronanza del lessico filosofico.
- Collocare l'argomentazione sul terreno del confronto con i testi filosofici, che si deve essere in grado di analizzare e comprendere.

Abilità/capacità

- Distinguere percorsi tematici e problematici dei diversi ambiti disciplinari
- Usare selettivamente e criticamente il vocabolario globalmente acquisito,
- Contestualizzare problematiche classiche nella loro revisione contemporanea

COMPETENZE TRASVERSALI TRIENNIO

- Imparare a imparare, creando disposizione all'ascolto, alla lettura, alla conoscenza e formando capacità di orientamento nella rete dei saperi;
- Imparare a pensare, a oltrepassare cioè l'atteggiamento di pura passività nei confronti delle certezze acquisite e delle regole apprese in modo irriflesso, per cercare un terreno di confronto tra punti di vista diversi ma orientati dal desiderio del bene comune e della verità;
- Imparare a vivere esaminando con attenzione le proprie scelte ed azioni, le relazioni con altri, la realtà in cui siamo immersi, in modo da acquisire una sempre maggiore coerenza e responsabilità;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Individuare i mezzi e le forme di comunicazione più appropriate per comunicare in un determinato contesto, anche in lingua straniera
- Saper lavorare in gruppo partecipando in modo costruttivo, nel rispetto delle opinioni altrui e delle regole condivise, assumendo ruoli di diversa responsabilità
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

FILOSOFIA

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE: Prof.ssa Francesca LAPOLLA

Classe 5[^]G linguistico

A.S.2025-2026

- Il romanticismo come *Weltanschauung*, ragione, sentimento, ragione dialettica, infinito; Romanticismo filosofico, caratteri generali: *Sehnsucht*, ironia, titanismo. Temi romantici tipici: la storia, la politica, l'amore, la natura, il viaggio.



- La critica alla cosa in sé e la nascita dell'idealismo.
- Fichte, *La dottrina della scienza*: dall'io penso all'io infinito, I tre principi e la dialettica, Deduzione della vita teoretica e pratica dell'uomo. La filosofia politica: dalla rivoluzione francese all'occupazione napoleonica della Prussia, liberalismo, statalismo autarchico, nazionalismo. *Discorsi alla nazione tedesca*.
- Schelling, L'Assoluto, la spiritualizzazione della natura (Filosofia della natura), la naturalizzazione dello spirito (Idealismo trascendentale).
- Hegel
 - Il problema della modernità e la funzione della filosofia.
 - *Scritti teologici giovanili*.
 - Capisaldi del sistema.
 - *La Fenomenologia dello spirito*: formazione della coscienza e storia dello spirito attraverso le sei figure fondamentali: coscienza, autocoscienza, ragione, spirito, religione, sapere assoluto.
 - *L'enciclopedia delle scienze filosofiche*.
 - La filosofia della natura (caratteri generali).
 - La filosofia dello spirito: Spirito oggettivo: diritto, moralità ed eticità; lo stato etico, la filosofia della storia; spirito assoluto: arte, religione, filosofia.
- Destra e sinistra hegeliane: le diverse interpretazioni del pensiero di Hegel in campo politico e religioso.
- Feuerbach e l'ateismo ottocentesco: critica ad Hegel, inversione dei rapporti di predicazione, nascita della teologia come antropologia capovolta, alienazione religiosa e ritorno all'ateismo come dovere morale e atto di onestà filosofica; naturalismo, umanismo, filosofia dell'avvenire, teoria degli alimenti.
- **I maestri del sospetto.**
- **Marx:**
 - Caratteri generali del marxismo.
 - *La critica della filosofia del diritto di Hegel*, il misticismo logico, il metodo dialettico
 - Marx e la modernità: la scissione borghese tra vita in cielo e vita in terra
 - Critica all'economia borghese, lavoro e alienazione.
 - Rapporto con Feuerbach: *Le Tesi su Feuerbach*.
 - *Ideologia Tedesca*: La concezione materialistica della storia, il materialismo dialettico, il modello comunista come soluzione
 - *Il Manifesto del Partito comunista*: lotta di classe, funzione rivoluzionaria della borghesia, fasi della lotta, dittatura del proletariato, fasi del comunismo rozzo o primitivo ed autentico
 - L'anatomia della società borghese: il *Capitale*, la merce, teoria del valore-lavoro, schemi di funzionamento della società precapitalistica e capitalistica, il plus valore, le crisi cicliche di sovrapproduzione e la caduta tendenziale del saggio di profitto.
 - Il marxismo del '900 : marxismo sovietico e occidentale, Lenin (dialettica, volontarismo, avanguardia); Gramsci (filosofia della prassi, rapporto Struttura-Sovrastruttura, ruolo dell'ideologia, differenza egemonia-dominio, specificità della presa del potere in Italia); la Scuola di Francoforte: Adorno-Horkheimer ("La Dialettica dell'Illuminismo", dominio della razionalità strumentale, la società dei consumi, l'industria culturale, ruolo dell'arte); Marcuse (La repressione degli istinti, il principio di prestazione, la diserotizzazione);



- La contestazione dell'idealismo: Schopenhauer
 - *Il mondo come volontà e rappresentazione*, analisi del titolo.
 - Il fenomeno come 'velo di Maya'; rapporto con Kant (fenomeno-noumeno, la categoria di causa)
 - L'accesso alla cosa in sé: la Volontà come 'volontà di vivere'
 - Il pessimismo cosmico; critica alle diverse forme di ottimismo cosmico, sociale, storico.
 - La liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi.

 - *I maestri del sospetto.*
 - **Nietzsche:**
 - Vita e scritti, rapporto con la malattia; diversi stili di scrittura; fasi del pensiero nietzschiano
 - 1° periodo: liberazione dal dionisiaco o del dionisiaco? *La nascita della tragedia* e la decadenza.
 - 2° periodo: smascheramento dei valori. *La morte di Dio* (lettura Aforisma 125 *Gaia scienza*)
 - 3° periodo: la trasvalutazione dei valori. Nascita e caratteri dell'*Übermensch*, l'eterno ritorno e la Volontà di potenza.
- In previsione per l'ultimo periodo:**
- **Freud** "per concetti chiave": la nascita della psicanalisi, la metodologia freudiana; I e II Topica –
 - **Bergson**: la crisi delle certezze del '900



STORIA

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE: Prof.ssa Francesca LAPOLLA

Classe 5[^]G linguistico

A.S.2025-2026

1. FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI DELLO STUDIO DELLA STORIA

Facendo riferimento alle Indicazioni nazionali, al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno "lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dal medioevo ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente".

In questo quadro lo studente acquisisce altresì un metodo di studio conforme all'oggetto indagato e sviluppa le competenze di cittadinanza attiva che gli consentono di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale nel rispetto dei principi cardine della Costituzione italiana e della normativa internazionale.

Sempre in conformità alle Indicazioni nazionali, i percorsi didattici sono stati organizzati in "conoscenze", "abilità" e "competenze" afferenti ai diversi nuclei disciplinari e suddivisi per anno di corso.

Competenze

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Saper interpretare documenti, grafici e modelli
- Acquisire il senso di appartenenza alla comunità basato sulla partecipazione civile e democratica
- Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti a un determinato problema storico studiato
- Saper analizzare in modo guidato il rapporto uomo-ambiente attraverso la conoscenza dei processi di cambiamento in atto nel mondo contemporaneo

Abilità

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato



- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
- Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale
- Individuare i rapporti tra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-disciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali

OBIETTIVI MINIMI

- Acquisizione di un lessico disciplinare sufficiente
- Esporre i temi trattati in modo lineare
- Sintetizzare un testo espositivo di natura storica
- Collocare nel tempo e nello spazio fenomeni ed eventi esaminati
- Individuare cause e conseguenze dei fenomeni e degli eventi esaminati
- Individuare i fattori costitutivi (economici, sociali e politici) dei fenomeni storici
- Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte, mappe, tabelle, grafici, fonti testuali e iconografiche).

COMPETENZE TRASVERSALI TRIENNIO

- Imparare a imparare, creando disposizione all'ascolto, alla lettura, alla conoscenza e formando capacità di orientamento nella rete dei saperi;
- Imparare a pensare, a oltrepassare cioè l'atteggiamento di pura passività nei confronti delle certezze acquisite e delle regole apprese in modo irriflesso, per cercare un terreno di confronto tra punti di vista diversi ma orientati dal desiderio del bene comune e della verità;
- Imparare a vivere esaminando con attenzione le proprie scelte ed azioni, le relazioni con altri, la realtà in cui siamo immersi, in modo da acquisire una sempre maggiore coerenza e responsabilità;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento, in relazione alle seguenti abilità:
- Individuare i mezzi e le forme di comunicazione più appropriate per comunicare in un determinato contesto, anche il lingua straniera
- Saper lavorare in gruppo partecipando in modo costruttivo, nel rispetto delle opinioni altrui e delle regole condivise, assumendo ruoli di diversa responsabilità
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

- La società di massa: aspetti politici, nascita partiti socialisti, differenza tra riformisti e massimalisti; aspetti culturali, democratizzazione e burocratizzazione, razionalità strumentale e sostanziale
- La seconda rivoluzione industriale



- Partiti e potere, sindacati, associazioni
- Nuovi sistemi di produzione industriale, fordismo e taylorismo
- Diverse interpretazioni del nazionalismo: “perennismo” e “volontarismo”.
- L’età giolittiana e la crisi di fine secolo. Approfondimento sul film “Il gattopardo”
- La prima guerra mondiale.
- Il sistema di alleanze prima della guerra.
- La prima guerra mondiale: origine, svolgimento anno per anno, dinamica ed esiti del conflitto; la posizione italiana; i trattati di pace; la Società delle nazioni.
- La Russia: dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d’ottobre. Brano D1 Lenin, *Le tesi di aprile*, pag. 181
- La costruzione del socialismo, nascita dell’URSS, da Lenin a Stalin, politica economica (comunismo di guerra, Nep, pianificazione), dissidio con Trockij.
- Lo stalinismo, la politica internazionale (II e VII Congresso del Comintern, brano D2 *I 21 punti*, pag. 188-9); dittatura staliniana, le purghe. Brano D3, Arte e rivoluzione, *Con il cuneo rosso, colpisci i bianchi!*, pag. 191
- Conseguenze della guerra: le trasformazioni sociali ed economiche, il biennio rosso; la repubblica di Weimar, la crisi della Ruhr. La crisi negli stati democratici. Brano D1, Keynes, *Le conseguenze economiche della pace, l’origine di nuovi conflitti*, pag. 211.
- Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso e l’avvento del fascismo. Periodizzazione del fascismo (fascismo diciannovista, squadrista, partito milizia alla conquista del potere, transizione, dittatura dichiarata). Brano D3, B. Mussolini, *Il programma dei fasci italiani di combattimento*, pag. 269; D5 G. Matteotti, *Lo squadristo fascista*, pag. 271. Visione spettacolo teatrale a cura del Faber teater “L’affaire Matteotti”; D6, B. Mussolini, *L’attacco al parlamento. Discorso del 16 novembre 1922*, pag. 271; D8, B. Mussolini, *Il delitto Matteotti*, pag. 273; D9, B. Mussolini, *Lo stato è tutto*, pag. 274.
- L’organizzazione del regime fascista, tre capisaldi della svolta autoritaria: fascistizzazione della società, dirigismo economico, politica estera imperialista. Brani: D1 A. Salandra, *La legittimazione del movimento*, pag. 253; Interpretazioni storiografiche del fascismo: De Felice, Croce, Gobetti, Eco.
- L’Europa negli anni Trenta: la crisi economica (cenni di fondo).
- La Germania dalla Repubblica di Weimar al nazismo: programma del nazismo, *putsch* di Monaco, avanzata elettorale dopo la crisi del ’29, Hitler cancelliere, Notte dei lunghi coltelli, Hitler presidente, fattori del consenso. Brano D4, *La costituzione di Weimar*, pag. 230; D6, Hitler, *Programma del Partito Nazista*, pag. 232; D7 A. Balfour, *Dichiarazione Balfour*, pag. 233, T7, C. Vercelli, *L’insediamento ebraico in Palestina*, pag. 240-1; D7, *Leggi di Norimberga*, pag. 375; D6, Conferenza di Wannsee, *La soluzione finale del problema ebraico*, pag. 442
- Totalitarismi, definizioni, applicazioni, confronto tra regimi europei del ‘900: Arendt, Pomian, Amendola, Mosse; brano D2, H. Arendt, *Che cos’è il totalitarismo*, pag. 370; T9 Friederich, Brzezinsky, *I caratteri fondamentali del totalitarismo*, pag. 386;
- Motivazioni e tappe della persecuzione antiebraica, fasi dell’apertura dei campi di concentramento, tipologie di KZ, campi di sterminio VL. Riflessione storico-filosofica sull’unicità di Auschwitz, sul tema del male e sulla sua evoluzione: male metafisico, assoluto, banale, H. Arendt e P. Levi; attualizzazione con esperimento Milgram e riflessione di Z. Bauman. Visione parziale del film “L’Onda”; condivisione esperienza del viaggio della Memoria da parte di otto studenti.
- Politica estera europea negli anni ’30, l’esperienza dei Fronti Popolari in Francia e in Spagna, la guerra di Spagna, politica dell’*appeasement* e avvicinamento alla seconda guerra mondiale
- La seconda guerra mondiale, svolgimento anno per anno. Conclusione. Cenni sulla guerra fredda.



EDUCAZIONE CIVICA

In collegamento col tema dell'identità svolto lo scorso anno a partire dal saggio di Remotti "Somiglianze", si sono esaminate varie applicazioni dei "guasti dell'identità" durante il conflitto in corso tra Israele-Hamas, con attenzione al tema del genocidio.

Lezioni in classe a partire dal testo di C. Vercelli, Storia del conflitto israelo palestinese, Laterza, con materiali audio e video autoprodotti dalla docente (Balfour, progetto ONU, risoluzione 181, divisione Palestina, proclamazione stato Israele, Nakba, guerra 6 giorni, 1967, risoluzione ONU 242, 1^ Intifada, accordi OSLO del 1993, vittoria Hamas, 2^ Intifada; accordi di Abramo, strage del 7 ottobre '23; soggetti in campo, approfondimenti con lezioni a cura di ISPI) ; realizzazione di una cronologia a cura degli allievi; visione documentario "No other land".

Partecipazione a tre incontri organizzati dal Dipartimento di Lettere-Storia-Filosofia nell'ambito del "Progetto genocidi", e precisamente:

1^ incontro a fine ottobre:

- Inquadramento giuridico sul concetto di genocidio a partire dall'istanza presentata dal Sud Africa contro Israele con l'accusa di genocidio in reazione all'atto terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023 (Relatore prof. Roberto Garetto, docente di diritto presso il nostro Istituto)
- Analisi dei caratteri tipici delle dinamiche genocidarie e applicazione a scenari storici diversificati (relatore Prof. Vercelli Claudio, Istituto Salvemini, Istoretto)
- Incontro con Martina Marchiò, attivista infermiera di Medici senza frontiere e autrice del libro "Brucia anche l'umanità. Diario di una infermiera a Gaza".

2^ incontro a fine novembre:

"Comprendere il conflitto e promuovere il dialogo" panoramica storica del conflitto arabo-israeliano, le figure di Rabin, Arafat, i tentativi di pace e i protagonisti della diplomazia internazionale. A cura di FNISM e Laboratorio Rabin - CESEDI –

3^ incontro: Simulazione di negoziato: gli studenti, divisi in gruppi, rappresenteranno i diversi attori coinvolti nel processo di pace, sperimentando in prima persona la complessità del dialogo internazionale. A cura di FNISM e Laboratorio Rabin - CESEDI -

Modalità: laboratorio da svolgere in classe in piccoli gruppi coordinato dai formatori.

In previsione per l'ultimo periodo:

Lezioni sulla costituzione italiana, storia e principi fondamentali. Gli organi istituzionali.

CONTENUTI CLIL

The condition of war and peace: The philosophical thought of Hobbes, Locke, Kant, Fichte, Hegel
On democracy: Rule of the people; Marx: criticism of the liberal state

Caluso, 28 aprile 2026

Prof.ssa Francesca Lapolla



LINGUA E CULTURA INGLESE RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e Cultura Inglese
INDIRIZZO: Linguistico
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5G
PROF: Sacco Eleonora Simona
CONVERSATORE MADRELINGUA: Michael Keith Crouch

La classe 5G, composta da 23 studenti, ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento rispettoso delle regole e una disponibilità costante al dialogo educativo con i docenti di inglese, compreso il docente madrelingua.

Gli studenti hanno mostrato interesse verso gli argomenti trattati e un atteggiamento generalmente collaborativo, partecipando con impegno alle attività didattiche proposte. Il livello linguistico complessivo è medio: accanto ad alcune eccellenze, si registra un gruppo di studenti con fragilità linguistiche ancora presenti, che tuttavia si sono distinti per motivazione e interesse.

Metodologia e attività didattiche

Lo studio della letteratura inglese ha alternato momenti di lezione partecipata, dedicati prevalentemente all'analisi testuale, a discussioni collettive incentrate sull'approfondimento di tematiche trasversali.

È stato attuato sistematicamente il recupero in itinere degli obiettivi a breve termine.

Nel corso dell'anno si è lavorato anche sullo sviluppo di competenze trasversali (life skills), con particolare attenzione alla collaborazione in gruppo e alla rielaborazione personale dei contenuti.

In preparazione all'Esame di Stato, gli studenti hanno svolto numerose prove scritte di comprensione, interpretazione e produzione testuale.

Certificazioni e progetti

In vista degli esami di certificazione B2, l'intera classe ha partecipato, all'inizio dell'anno scolastico, a simulazioni di writing e use of English. Gli studenti intenzionati a sostenere l'esame Cambridge hanno inoltre avuto l'opportunità di svolgere simulazioni della prova orale con il docente madrelingua.

Le eccellenze della classe hanno preso parte al progetto Certilingua, ricevendo feedback continuativi che hanno contribuito a consolidare le competenze di scrittura formale in lingua inglese.

Gli studenti con maggiori difficoltà nella produzione scritta hanno ricevuto materiale integrativo per il lavoro extracurricolare.

Tutta la classe ha partecipato alla fase di selezione del Campionato Nazionale delle Lingue.

Strumenti didattici

Per lo svolgimento delle attività sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Libro di testo: Amazing Minds Compact
- Presentazioni digitali create dalla docente
- Materiale integrativo fornito dalla docente

Verifiche e valutazione

Le prove scritte di verifica degli apprendimenti sono state proposte in modalità strutturata (scelta multipla), semi-strutturata (reading comprehension) e non strutturata (produzione scritta).



La valutazione della capacità espressiva orale è avvenuta tramite interrogazioni in lingua inglese su argomenti di civiltà e letteratura, nel corso delle quali gli studenti sviluppavano una "keyword" estratta casualmente in una trattazione ampia, personale e interdisciplinare.

La valutazione finale tiene conto non solo delle competenze disciplinari acquisite, ma anche degli aspetti formativi: partecipazione, impegno e progressi individuali.

I criteri di valutazione e gli obiettivi comportamentali sono stati comunicati agli studenti sin dall'inizio dell'anno; le valutazioni periodiche sono state trasmesse regolarmente alle famiglie tramite registro elettronico.

Rapporti relazionali

I rapporti con i colleghi del Consiglio di Classe, con le famiglie e con gli studenti sono stati improntati alla cordialità e alla collaborazione.

Caluso, 23/04/2026

Prof.ssa Sacco Eleonora Simona

LINGUA E CULTURA INGLESE PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina	LINGUA E CULTURA INGLESE
Anno scolastico	2025-2026
Docente	SACCO Eleonora Simona
Conversatore madrelingua	CROUCH Michael Keith
Classe	5G
Data	23/04/2026
Libri di testo	Amazing Minds Compact - Spicci M., Shaw T., Pearson Longman, 2021

CONTENUTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI AL 23/04/2026

Grammatica:

Sintassi generale propedeutica allo svolgimento degli esami Cambridge

Storia e Letteratura

The Romantic Age

- **William Wordsworth:** breve profilo biografico; cooperazione con Coleridge; analisi della poesia *Daffodils* (p. 211)



- **S.T. Coleridge:** breve profilo biografico; cooperazione con Wordsworth; analisi della poesia *The Rime of the Ancient Mariner*, Part I (fotocopia, vv. 1–82)
- **William Blake:** breve profilo biografico; analisi delle poesie *The Lamb* (p. 201) e *The Tyger* (p. 203)
- **Mary Shelley:** breve profilo biografico; analisi di *Frankenstein, or The Modern Prometheus*, con particolare riferimento a un frammento del capitolo 5 (pp. 267–268)
- **Jane Austen:** breve profilo biografico; analisi di *Pride and Prejudice* – capitolo 1 (pp. 254–255); analisi di *Sense and Sensibility* – capitolo 8 (fotocopia)
- **Edgar Allan Poe:** breve profilo biografico; analisi di *The Black Cat* e *The Tell-Tale Heart* (fotocopia)

The Victorian Age

- **Charlotte Brontë:** breve profilo biografico; analisi di *Jane Eyre* – capitolo 26 (fotocopia)
- **Emily Brontë:** lettura integrale di *Wuthering Heights* in italiano (classe terza); confronto tra il personaggio di Catherine Earnshaw e Jane Eyre; lettura parziale del testo (p. 294, vv. 1–33; 94–102)
- **Charles Dickens:** breve profilo biografico; analisi di *Oliver Twist* – brano *I Want Some More* (pp. 311–312); approfondimento dell'interesse di Dickens per le tematiche sociali e ambientali attraverso *Hard Times* (trama non trattata) – analisi del brano *Coketown* (fotocopia)
- **R.L. Stevenson:** breve profilo biografico; analisi di *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* – brano *The Truth About Dr Jekyll and Mr Hyde* (pp. 333–334)
- **The Aesthetic Movement:** analisi di estratti dal *Manifesto of the Aesthetic Movement* (p. 338, righe 1–3; 9–10; 24)
- **Oscar Wilde:** breve profilo biografico; analisi di *The Picture of Dorian Gray* – brano *Dorian Gray Kills Dorian Gray* (pp. 340–341); analisi di *The Importance of Being Earnest* – brano *A Notable Interrogation* (fotocopia)

The Modern and Present Age

- **Rupert Brooke:** breve profilo biografico; analisi della poesia *The Soldier* (p. 375)
- **Siegfried Sassoon:** breve profilo biografico; analisi della poesia *Suicide in the Trenches* (p. 379)
- **Wilfred Owen:** breve profilo biografico; analisi della poesia *Dulce et Decorum Est* (fotocopia)
- **Virginia Woolf:** breve profilo biografico; analisi del brano *A Broken Man* da *Mrs Dalloway* (pp. 415–416)
- **James Joyce:** breve profilo biografico; analisi di *Eveline* da *The Dubliners* (fotocopia); frammento di *The Dead* (pp. 404–405)

Contenuti programmati per la fase conclusiva dell'anno (da svolgersi compatibilmente con i tempi disponibili):

- **George Orwell:** *Nineteen Eighty-Four*

Attività svolte in collaborazione con il docente madrelingua:

- *Was the US Capture of Maduro Legal?* (Educazione Civica)
- *How to Write a Good Article*
- Campionato Nazionale delle Lingue: esercitazioni e analisi delle sezioni più complesse
- Attività linguistiche per lo sviluppo della fluency e del pensiero critico: role-play e debate
- Simulazioni della prova orale FCE (*speaking training*)



LINGUA E CULTURA FRANCESE

RELAZIONE FINALE

DOCENTI: LIUZZO Emanuela

M'GHAZLI Sakina

LIBRO DI TESTO: PLUMES Compact – M.C. Jamet, P. Bachas, M. Malherbe, E. Vicari. Ed.

DeA SCUOLA Valmartina

Nel corso del quinquennio, la classe ha seguito con continuità l'insegnamento della lingua e cultura francese, mostrando nel complesso un percorso di crescita progressivo e significativo, sia sul piano linguistico sia su quello culturale.

Dal punto di vista delle competenze linguistiche, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello molto buono di padronanza della lingua francese. Gli alunni sono in grado di comprendere testi orali e scritti anche complessi, di esprimersi con sufficiente scioltezza e correttezza e di affrontare argomenti di carattere letterario e culturale con adeguata capacità di analisi e rielaborazione personale.

All'interno della classe si distinguono alcuni elementi di particolare rilievo, che hanno dimostrato costante impegno, interesse e partecipazione attiva. Tali studenti hanno raggiunto una preparazione ottima, evidenziando padronanza lessicale, accuratezza grammaticale e buone capacità critiche, sia nella produzione scritta sia in quella orale.

Un secondo gruppo, più numeroso, si colloca su un livello intermedio: questi studenti hanno lavorato con una certa regolarità, conseguendo risultati complessivamente positivi e mostrando una competenza comunicativa adeguata, pur con alcune incertezze e limiti, soprattutto nella produzione più articolata e nell'uso consapevole delle strutture linguistiche.

Permane infine un gruppo ristretto di studenti che, nel corso degli anni, ha manifestato scarso interesse e un impegno discontinuo. Tali alunni presentano una preparazione più superficiale e frammentaria, con difficoltà soprattutto nell'esposizione orale e nella rielaborazione autonoma dei contenuti, pur avendo acquisito le competenze minime richieste.

Per quanto riguarda il comportamento, la classe si è generalmente dimostrata corretta, anche se non sempre partecipa in modo uniforme. Il clima di lavoro è stato nel complesso sereno e collaborativo, consentendo lo svolgimento regolare delle attività didattiche.

LINGUA E CULTURA FRANCESE

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma svolto ha compreso la ripetizione e l'approfondimento delle strutture e funzioni fondamentali della lingua tutte le volte che gli allievi dimostravano difficoltà nell'utilizzo delle stesse; l'esercitazione delle competenze e delle abilità nell'uso della lingua orale e scritta.; i principali movimenti letterari francesi, dalla fine del XVIII secolo al XX secolo.



LE ROMANTISME

Victor Hugo: Hernani: Tu vis et je suis mort

Les Contemplations: Demain dès l'aube

Notre-Dame: Une larme pour une goutte d'eau

Les Misérables: Terrible dilemme

La mort de Gavroche

Honoré de Balzac: La Comédie Humaine: Le Père Goriot: L'odeur de la pension Vauquer

Je veux mes filles!

Stendhal: Le Rouge et le Noir: Un père et un fils.

ENTRE REALISME ET SYMBOLISME

La société au XIX siècle

Paris se transforme

Du Réalisme au Naturalisme

Gustave Flaubert: Madame Bovary: Le bal

Émile Zola : Les Rougon-Macquart – L'Assommoir: L'alambic

Germinal: Du pain, du pain.

Guy de Maupassant: La parure

Charles Baudelaire: Les Fleurs du Mal: L'Albatros.

Spleen

Une Charogne

Paul Verlaine: Mon rêve familial

Le ciel est, par-dessus le toit

Arthur Rimbaud: Le dormeur du val.

L'ÈRE DES SECOUSSES

Guillaume Apollinaire: Alcools: Le Pont Mirabeau

Calligrammes: Il pleut

L'ÈRE DES DOUTES

Albert Camus: L'Étranger: Aujourd'hui, maman est morte



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ÉDUCATION CIVIQUE:

Constitution et travail

La Francophonie

Caluso, 10/05/2026

Prof.ssa LIUZZO Emanuela e prof.ssa M'GHAZLI Sakina



LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

RELAZIONE FINALE

LICEO LINGUISTICO A.S. 2025-2026

CLASSE 5[^]G

DOCENTE: SERENELLA QUARELLO CONVERSATRICE: IRIS MARIA PALANCA ESTEVE

LIBRI DI TESTO

AA.VV. Rumbo, vol 2, Pearson LANG

Alegre-Quarello, *De viaje*, CIDEB

AA.VV., *Gramática activa*, CIDEB

Ramos e vv., *La pluma y el alma*, CIDEB DeA

La classe 5[^]G è composta attualmente da 23 alunni.

Il gruppo classe, di cui sono coordinatrice e che seguo dalla classe prima, ha mostrato, fin dall'inizio, interesse e costanza nell'apprendimento della lingua spagnola, atteggiamento confermato durante il corrente A.S.

Le dinamiche di gruppo sono andate via via migliorando e si può dire che, i rapporti interpersonali sono improntati alla correttezza nei confronti della docente e fra compagni.

Il gruppo-classe, pressoché nella sua totalità affronta il lavoro scolastico e accoglie le attività proposte didattiche ed extrascolastiche con interesse e una discreta/buona partecipazione. Uno sparuto gruppetto potrebbe ancora migliorare nella costanza, organizzazione dello studio e cura degli elaborati. Infine, vi è un piccolo gruppetto che ha raggiunto picchi di eccellenza,

Il programma si è svolto, grazie alla buona risposta della classe, con regolarità e continuità. Si è cercato di dare un'offerta il più possibile diversificata e flessibile. Il livello di apprendimento raggiunto risponde sostanzialmente alle aspettative e alla programmazione iniziale ed in itinere.

Nel corso dell'ultimo anno, la classe, in particolare alcuni studenti, ha sviluppato spirito critico, che si manifesta nella capacità di esprimere opinioni e discutere in relazione a vari argomenti, anche se non sempre dimostrano l'interesse e la volontà d'approfondimento rispetto ai temi di attualità che ci si aspetta giunti in quinta.

Durante il triennio alcuni studenti/esse hanno preso arricchito il proprio percorso formativo attraverso progetti all'estero, quali Erasmus in Spagna (long e short mobility) e soggiorni studio estivi (Cádiz, Sevilla e Gran Canaria). La classe ha partecipato allo stage linguistico in 4[^] a Madrid e Salamanca, dimostrandosi attenti e responsabili.

Alcuni studenti/esse si sono distinti per ottime competenze nelle lingue straniere, riscontrabili anche attraverso certificazioni di livello intermedio o avanzato nelle tre lingue di studio (niveles B2 e C1) conseguendo le certificazioni internazionali DELE B2 e C1.



Nel quinto anno è stato effettuato un viaggio d'istruzione a Barcellona, ulteriore occasione di arricchimento culturale e linguistico.

METODOLOGIA ADOTTATA

Usando come traccia il libro di testo, integrato da altro materiale (film, documentari, simulazioni, ecc...) e dall'uso del laboratorio linguistico, dal Multilab e della LIM, gli alunni sono venuti a contatto con situazioni quotidiane della vita spagnola ed ispanoamericana attraverso un approccio principalmente *comunicativo*. Hanno appreso le *nozioni-funzioni* di base per potersi rapportare in semplici contesti reali.

Il metodo comunicativo, nozionale e funzionale, è stato ampiamente supportato da una base, assolutamente necessaria, di tipo *grammaticale* classico, corredata da esercizi.

Obiettivo fondamentale, resta l'acquisizione delle competenze di base affiancate dalle *soft skills*.

Si è fatto uso di momenti di dialogo e conversazione, brevi simulazioni e microteatro, attività di gruppo, comprensione di situazioni reali. Le modalità di lavoro utilizzate sono: le lezioni frontali, lezioni interattive, attività di gruppo, discussioni guidate e simulazioni, *clase invertida*, *kahoot*, *genially*, QR code e attività ludiche, nonché siti interattivi e didattici, presentazioni digitali e video.

Gli strumenti di e sussidi: libri di testo (lingua, civiltà e grammatica); fotocopie; sussidi audio-visivi; documenti e materiale autentico (articoli, cartaceo e digitale); film in lingua; biblioteca di classe; LIM; Laboratorio linguistico e Multilab (anche per attività autonome e in autocorrezione); Internet; QR code.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

Gli obiettivi si riferiscono al raggiungimento del livello atteso dal QCER per la lingua 3.

Questo vuol dire esprimersi con fluidità, precisione ed efficacia riguardo un'ampia serie di argomenti generali, scolastici, professionali o di ozio segnalando con chiarezza la relazione tra le idee. Comporta anche saper comunicare spontaneamente con aderenza al registro richiesto dal contesto, nonché possedere una completa padronanza della grammatica, conoscenza della letteratura con elementi di arte, cinema e argomenti di attualità e storico sociali. Nonché elaborare testi di 250-300 parole con un uso appropriato del lessico e correttezza morfosintattica. Comprendono testi orali e scritti letterari letti e/o analizzati in classe (*comentario de texto*). Riflettono sulle abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue e hanno sviluppato un certo *pensamiento crítico*. Sanno riconoscere elementi di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua spagnola.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono volte a misurare gli obiettivi specifici e generali a fine argomento o modulo. Al fine di valutare le reali competenze acquisite nelle quattro abilità di base (lettura, scrittura, ascolto, parlato) sono state somministrate prove scritte e orali. Sono considerati strumenti di verifica: le prove in classe orali, scritte, di comprensione, le interrogazioni orali (letteratura), le prove a risposte aperte di letteratura, il *comentario de texto*, i compiti a casa, le composizioni e i riassunti, le prove grammaticali, la *clase invertida*, le simulazioni di II prova di maturità e le simulazioni DELE B2. Concorreranno altresì alla verifica l'approccio dei singoli allievi, il grado di attenzione e di ascolto, nonché la capacità d'intervento e la pertinenza e la riflessione personale con la promozione dell'autoapprendimento.

Prove di recupero: attività a casa, esercizi supplementari, correzioni collettive, autocorrezione ecc...



Conversazione: le ore di conversazione con la docente madrelingua sono state proficue, ricche di spunti; sono stati affrontati temi di attualità, *debates*, *clases invertidas*, anche legati all'educazione civica; si è approfondito il bagaglio lessicale e si sono potenziate le abilità per il conseguimento dei livelli C1 e C1 DELE.

Laboratorio teatrale: Alcuni studenti hanno fatto parte della compagnia teatrale del Martinetti, Las Máscaras, esibendosi negli spettacoli "Le arole sono pietre-STOP bullimi!", "La zapatera prodigiosa", "Lorca: la poesia non muore mai", "¡Odio studiare storia!" e "Cervantes contro Shakespeare".

Caluso, 24 aprile 2026

Prof.sse Serenella Quarello e Iris María Palanca Esteve

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Ramos e vv., *La pluma y el alma*, CIDEB DeA

Literatura:

Romanticismo (temas, contenidos, características y marco histórico social)

José de Espronceda; lectura y comentario de la "*Canción del pirata*" y de fragmentos de "*El estudiante de Salamanca*" (textos pp. 196-7-9 + copia)

La figura del **Don Juan** de Zorrilla y comparación con "El burlador de Sevilla" y "El estudiante de Salamanca" (textos pp.208-9)

Gustavo Adolfo Bécquer; lectura y comentario de las rimas: XVII, XXIII, XXXVIII p.222-3; copias: II, VII, XXX, LIII, LXVI;; clase invertida sobre "El monte de las ánimas", « Los ojos verdes », «El rayo de luna »

Realismo y Naturalismo: temas, contenidos, características y marco histórico social.

Clarín; lectura y comentario de "*La Regenta*" lectura y comentario de "Vetusta y el Magistral" (copia); cap. XXX; lectura "El adulterio". + lectura "Flaubert/Clarín", p. 254

Emilia Pardo Bazán, "Las medias rojas" (p.256+simulación II prueba)

Modernismo: Contexto social e histórico

Rubén Darío; lectura y comentario de la "*Sonatina*" (p.283-4); Gaudí (pp.292-293 y "De viaje", CIDEB).

Generación del 98 : temas, contenidos, características y marco histórico social. + Regeneracionismo p.297 + Simulación II prueba "Oligarquía y caciquismo".



Miguel de Unamuno, (textos pp.301-3 cap. XXXI); carta a Pirandello (copia); discurso en el Paraninfo de Salamanca copia)

Antonio Machado: lectura y comentario de los poemas, copias: "Recuerdo infantil" p. 313 de "Campos de Castilla" ; "CXXIII"(Una noche de verano) copia); XXIX (Caminante...)e LIII""Hay un español...)(copia). Poema dedicado a Lorca "Entre fusiles" copia) y "A un olmo seco" (copia)

Ramón del Valle-Inclán; lectura y comentario de la escena XII de "*Luces de Bohemia*" y la estética del "esperpento" p. 321

El Surrealismo: temas; visión y comentario de la película "*El perro andaluz-Un chien andalou*" (Buñuel) y "*Destino*" (Dalí y Walt Disney)

Segunda república y Generación del 27: temas, contenidos, características y marco histórico social.

Federico García Lorca, lectura y comentario de los poemas: "Libro de poemas": Alba (copia); "Poema del Cante Jondo": La guitarra (copia); Romancero Gitano: "Romance de la pena negra" (copia) e "Romance de la luna luna" p.361; "Romance sonámbulo" p.363-4; Poeta en Nueva York: "La Aurora" p.365; Teatro: Trilogía trágica: lectura de fragmentos de "Yerma" (copia) y de "La casa de Bernarda Alba pp.356-9.

Rafael Alberti: lectura y comentario de "Marinero en tierra" El mar la mar, de "Sobre los ángeles" Paraíso perdido, Los ángeles muertos y El ángel superviviente ; de "Poeta en la calle"p.370 Nocturno.

Guerra Civil Española: premisas, detonante, acontecimientos y batallas, pp. 392-6, Brigadas Internacionales ; películas: "Las 13 rosas"; Documentales y vídeos; "La lengua de las mariposas"; Franquismo, la dictadura: autarquía, desarrollismo y transición a la democracia (en De viaje)

Manuel Rivas, lectura y comentario del cuento integral "*La lengua de las mariposas*", p. 336 y película

Literatura hispanoamericana

Pablo Neruda lectura y comentario de los poemas: "Veinte poemas de amor y una canción desesperada: *Poema n°20* y "España en el corazón" (Tercera residencia): el poema *Explico algunas*.

El realismo mágico

Algunas obras y autores de la literatura Hispanoamericana

Módulos de Arte :

Goya : el "Dos de mayo de 1808" y el "Tres de mayo de 1808"

Gaudí y el Modernismo en Barcelona

"Guernica" de Picasso pp.398-9



Dalí

Robert Capa (*foto miliciano muerto*)

Gramática: revisión del uso de subjuntivo/indicativo; hipotéticas condicionales, uso del futuro/condicional; subordinadas, forma pasiva, etc. con actividades de traducción simultánea.

Filmografía:

El perro andaluz - Destino - La lengua de las mariposas - Las 13 rosas - Documentales

EDUCACIÓN CÍVICA y conversación: argumentos de educación cívica de acuerdo con la profesora de conversación:

- La Constitución española y el sistema político español (Constitución de Cádiz de 1812 y Constitución de 1978); la bandera, los poderes del rey y de los órganos del Estado etc. y elementos de ciudadanía p.450-3
- argumentos de actualidad : noticias falsas vs. Verdaderas ; libertad de opinión/expresión : el asesinato de Kirk ; discurso del rey Felipe VI en la ONU ; Gaza ;
- La mujer en la época franquista p.434
- « Sab » de Gertrudis Gómez de Avellaneda p. 213
- sistema penitenciario pena de muerte y Concepción Arenal; la pena de muerte; Victoria Kent y Clara Campoamor: el sufragio universal p.337
- Violencia de género: el porqué del 25 de noviembre las Mariposas: las hermanas Mirabal; mujeres del mundo hispano
- Amor tradicional o moderno
- Mi futuro académico
- La ETA p.454 y “Patria” de Aramburu p.482-3
- Unamuno y el discurso contra el fascismo franquista (Paraninfo de Salamanca)
- Dictadura franquista (después de la Guerra Civil Española)
- “Nada”, “Entre visillos” (novela femenina de la posguerra) p.435-9
- Dictaduras latinoamericanas y novelas

Caluso, 24 aprile 2026

prof.ssa Serenella Quarello e prof.ssa Iris María Palanca Esteve



MATEMATICA E FISICA

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5G – Indirizzo Liceo Linguistico

Materia: MATEMATICA E FISICA

Docente: prof. ALESSANDRO PAGLIARO

Anno scolastico: 2025/2026

Profilo della classe

La mia esperienza con questa classe si basa su quest'ultimo anno scolastico in cui ho avuto la possibilità di seguirla da fine settembre.

Dal punto di vista didattico sono state riscontrate fin da subito molte carenze e difficoltà nel riutilizzo delle competenze acquisite durante il corso degli anni e poca pratica con gli strumenti matematici di base. L'ultimo anno di scuola prevede lo studio di argomenti, in particolare nella matematica, che poggiano su conoscenze acquisite e metabolizzate nel corso degli anni precedenti, quindi, a causa delle carenze generali della classe, quello di coniugare le nuove conoscenze con quelle passate è stato un processo difficile.

L'elaborazione individuale dei processi risolutivi visti a lezione risulta essere molto complicata. Senza l'aiuto del docente nel fornire gli step consequenziali per la corretta risoluzione dei problemi, non si otterrebbe, per la maggior parte della classe, un risultato soddisfacente. La poca dimestichezza con gli strumenti matematici e i concetti della fisica affrontati negli anni precedenti rende i processi di calcolo individuali fortemente complessi per la quasi totalità della classe, tranne alcune eccezioni, molto positive.

Alcuni alunni, infatti, si sono dimostrati interessati nel comprendere i nuovi metodi e procedimenti svolti, intervenendo e prendendo appunti, ma la maggior parte della classe non ha prestato l'attenzione e l'impegno adeguati ad arrivare a possedere una buona conoscenza del programma e nel saper riutilizzare correttamente i nuovi strumenti di calcolo forniti.

Si è sempre data la possibilità di recuperare le insufficienze e, soprattutto nell'ultimo periodo, si è stata risocntrata una maggiore dedizione e un impegno più costante che hanno portato ad ottenere risultati migliori.

Dal punto di vista disciplinare la classe non ha mai dato problemi ed è sempre stata molto rispettosa della figura del docente. La maggior parte degli alunni ha mostrato maturità e consapevolezza del traguardo che stanno per raggiungere e con il passare del tempo anche l'attenzione e la partecipazione è migliorata.

Nel complesso, quindi, il livello di apprendimento, tralasciando una piccola parte degli alunni, si mantiene su valori non elevati, nonostante gli ultimi miglioramenti, e le carenze accumulate nel corso degli anni rimangono importanti.



Metodologie utilizzate

Il metodo di insegnamento è stato coerente durante tutto l'anno, basato su una forte componente teorica su cui si sono sviluppati ragionamenti e competenze per mettere in pratica quanto appreso tramite la risoluzione di esercizi e problemi.

La spiegazione alla lavagna, prevalentemente LIM o monitor interattivo multimediale, tramite lezioni frontali e dialogate è stata la metodologia più utilizzata per veicolare i concetti e l'uso, in particolare in Fisica, di esempi concreti della vita quotidiana è stato finalizzato a rendere più solida e intuitiva la conoscenza. Soprattutto per le verifiche in itinere dei contenuti è stato scelto un approccio cooperativo fra gli studenti per la risoluzione di problemi con la possibilità di un dialogo costante con il docente.

La classe ha sempre avuto la possibilità di esercitarsi a casa tramite i compiti assegnati giornalmente e la conseguente correzione durante la lezione da parte del docente ha avuto lo scopo di mostrare l'impostazione di base degli esercizi in modo tale da poter costruire su questa e sviluppare una migliore capacità critica e di rielaborazione individuale degli argomenti. Lo svolgimento continuo e interattivo degli esercizi ha avuto come fine quello di arrivare ad avere una migliore padronanza degli strumenti logico-matematici e dei concetti legati al mondo della fisica, strutturando e affinando la capacità di problem solving.

Prove di verifica e valutazione

Le nozioni acquisite durante l'anno sono state valutate privilegiando verifiche in forma scritta, in modo tale da mantenere lo stesso livello di difficoltà per tutti gli alunni con domande a risposta multipla, in particolare in Fisica, e quesiti aperti da risolvere svolgendo esercizi e/o problemi, con difficoltà crescenti. Sono invece state realizzate verifiche personalizzate per gli alunni aventi diritto di utilizzare materiale e strumenti compensativi e dispensativi.

È stata spesso utilizzata la modalità orale per verificare le conoscenze apprese in seguito ai recuperi delle insufficienze affinché gli alunni avessero un rapporto diretto con il docente in modo tale da individuare in modo più approfondito le maggiori difficoltà riscontrate nelle precedenti verifiche.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto stabilito durante le programmazioni di indirizzo e disciplinari. Ovvero si tiene conto di:

- i livelli di apprendimento distinguendo tra conoscenza dei contenuti, elaborazione di tali contenuti, applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi, esposizione intesa sia come capacità argomentativa sia come competenza lessicale e simbolica;
- l'impegno e il rispetto delle scadenze;
- la qualità della partecipazione alle varie attività;
- il progresso rispetto ai livelli iniziali.

MATEMATICA E FISICA

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 5G – Indirizzo Liceo Linguistico

Docente: prof. ALESSANDRO PAGLIARO



Anno scolastico: **2025/2026**

MATEMATICA

Testi adottati:

Lineamenti di matematica azzurro, Volume 3, Bergamini – Barozzi – Trifone, Zanichelli

Competenze e abilità:

- Individuare gli elementi e le fasi essenziali per la risoluzione di un problema
- Scomporre un problema in sottoproblemi
- Identificare analogie strutturali ed operative in problemi diversi
- Saper giustificare le tecniche applicando i principi
- Saper identificare da un grafico le principali caratteristiche di una funzione
- Saper calcolare limiti e derivate e saper svolgere le rispettive operazioni
- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti
- Acquisire un linguaggio formale e specifico
- Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi

Programma svolto

Unità 1 - Le funzioni

- 1) Funzioni e loro caratteristiche
- 2) Dominio di una funzione
- 3) Zeri e segno di una funzione
- 4) Proprietà delle funzioni

Unità 2 - I limiti

- 1) Gli intervalli e gli intorno
- 2) La definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$
- 3) La definizione di limite infinito per $x \rightarrow x_0$
- 4) La definizione di limite finito per $x \rightarrow \infty$
- 5) La definizione di limite infinito per $x \rightarrow \infty$
- 6) Primi teoremi sui limiti

Unità 3 - Calcolo dei limiti e continuità

- 1) Le operazioni sui limiti
- 2) Le forme indeterminate
- 3) Le funzioni continue
- 4) I punti di discontinuità di una funzione
- 5) Gli asintoti

Unità 4 – Le derivate

- 1) La derivata di una funzione
- 2) La retta tangente al grafico di una funzione



- 3) La continuità e la derivabilità
- 4) Le derivate fondamentali
- 5) Operazioni con le derivate

Programma ancora da svolgere

- 5) I teoremi sul calcolo delle derivate (solo enunciati)
 - 6) I teoremi sulle funzioni derivabili (solo enunciati)
- Unità 5 – Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

- 1) Teoremi del calcolo differenziale
- 2) Funzioni crescenti e decrescenti
- 3) Massimi, minimi e flessi
- 4) Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
- 5) Flessi e derivata seconda

FISICA

Testi adottati:

La fisica intorno a noi – Elettromagnetismo, relatività e quanti, Volume per il quinto anno, Claudio Romeni, Scienze Zanichelli

Competenze e abilità:

- Usare un linguaggio specifico adeguato
- Stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti o effettuare calcoli
- Usare i modelli per la soluzione di esercizi e problemi
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura
- Saper stimare l'attendibilità di un calcolo effettuato nella risoluzione di esercizi e problemi
- Saper esprimere correttamente i principi e le leggi fisiche, e le teorie o i modelli che li esplicano
- Saper enunciare le conoscenze attraverso l'uso di relazioni matematiche e di un linguaggio tecnico adeguato e saper applicare gli strumenti matematici e le leggi fisiche nella formalizzazione e risoluzione di un problema di fisica

Programma svolto

Unità 1 – Cariche elettriche e forza elettrica

- 1) I fenomeni elettrostatici
- 2) Le proprietà della carica elettrica
- 3) Isolanti e conduttori
- 4) L'elettizzazione di isolanti e conduttori
- 5) La legge di Coulomb

Unità 2 – Il campo elettrico e il potenziale elettrico

- 1) Il campo elettrico



- 2) La rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza
- 3) Il teorema di Gauss
- 4) L'energia potenziale elettrica
- 5) Il potenziale elettrico
- 6) Il condensatore piano

Unità 3 – La corrente elettrica

- 1) L'intensità di corrente elettrica
- 2) Il generatore di tensione
- 3) Le leggi di Ohm
- 4) La potenza elettrica nei conduttori
- 5) Circuiti elettrici

Programma ancora da svolgere

Unità 4 – Il campo magnetico

- 1) Magneti e campo magnetico
- 2) Forza magnetica su una corrente
- 3) Forza di Lorentz
- 4) Campi magnetici generati da correnti
- 5) Proprietà magnetiche della materia

Accenni:

Unità 5 – Induzione e onde elettromagnetiche

- 1) La corrente indotta
- 2) La legge di Faraday-Neumann-Lenz
- 3) L'alternatore e la corrente alternata
- 4) Il trasformatore
- 5) Le equazioni di Maxwell
- 6) Le onde elettromagnetiche
- 7) Lo spettro elettromagnetico

Unità 6 - Fisica moderna

- 1) Relatività ristretta
- 2) Meccanica quantistica
- 3) Nucleo atomico ed energia nucleare
- 4) Astrofisica e cosmologia



SCIENZE NATURALI

RELAZIONE FINALE

Docente: Sabrina Mossino

Classe: 5GLiceoLinguistico

Anno scolastico: 2025/26

Libro di testo: Sylvia S. Mader, "Immagini e concetti della biologia", Volume unico, 2° ed., Zanichelli

RELAZIONE SULLA CLASSE:

A partire dall'inizio del triennio ho assunto l'insegnamento di Scienze Naturali nella classe, seguendone il percorso didattico negli anni successivi.

Nel corso delle attività, la maggior parte degli studenti ha mantenuto un atteggiamento generalmente attento e corretto, pur evidenziando una partecipazione attiva non sempre costante. Le lezioni si sono svolte in un clima complessivamente sereno e favorevole all'apprendimento; tuttavia, talvolta è stato necessario sollecitare un maggiore coinvolgimento da parte di alcuni alunni.

Per quanto riguarda lo studio individuale, solo una parte della classe ha dimostrato un impegno regolare e approfondito, conseguendo risultati adeguati; un altro gruppo, invece, ha adottato un approccio più superficiale e discontinuo, che in alcuni casi ha determinato fragilità nella preparazione.

Dal punto di vista delle competenze, alcuni studenti hanno progressivamente sviluppato buone capacità di rielaborazione personale dei contenuti, di collegamento tra i diversi argomenti e di analisi critica; alcuni, invece, hanno incontrato maggiori difficoltà nel raggiungimento pieno degli obiettivi previsti, evidenziando, in particolare, incertezze nell'esposizione orale e nell'uso di un linguaggio scientifico appropriato.

Nel complesso, i risultati raggiunti possono essere considerati soddisfacenti, in relazione al livello di partenza e all'impegno dimostrato.

Il rapporto umano instaurato tra la docente e la classe, negli anni, è diventato sempre più positivo, improntato al rispetto reciproco e alla collaborazione.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA:

L'insegnamento delle Scienze Naturali è articolato in modo tale da favorire:

- l'acquisizione delle conoscenze fondamentali afferenti alla disciplina che includono sia concetti teorici che le metodologie di indagine proprie della materia;



- l'utilizzo del metodo scientifico per indagare la realtà naturale ed interpretare i dati forniti;
- la comprensione dell'interrelazione tra l'ambiente naturale e gli esseri viventi che lo popolano;
- l'acquisizione di competenze di analisi della realtà naturale alla luce delle conoscenze acquisite;
- la capacità di collegare concetti teorici a contesti reali e di vita quotidiana;
- il potenziamento dell'abilità di discriminare tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate, migliorando le abilità critiche e di problem-solving;
- l'acquisizione di un metodo di studio proficuo, rigoroso e autonomo.

OBIETTIVI DIDATTICI

In continuità con il percorso già avviato negli anni precedenti, gli argomenti trattati mirano a fornire una visione integrata e aggiornata dei principi fondamentali della biologia e dell'evoluzione, offrendo agli studenti strumenti per comprendere la complessità dei processi biologici e le loro implicazioni in ambito scientifico, etico e sociale. Si è cercato il più possibile di coinvolgere gli studenti partendo da situazioni reali osservabili nel quotidiano, cercando di evidenziare la correlazione tra ambiente naturale e argomenti trattati:

- Esporre contenuti scientifici in modo chiaro e corretto.
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Descrivere e confrontare fenomeni e processi biologici.
- Comprendere e interpretare fenomeni biologici ed evolutivi.
- Utilizzare modelli e concetti scientifici per spiegare la realtà naturale.
- Collocare i fenomeni nel tempo e nello spazio.
- Riconoscere relazioni tra organismi e ambiente.
- Applicare conoscenze scientifiche in contesti diversi anche interdisciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- lezioni frontali e dialogate;
- risorse multimediali per favorire la comprensione degli argomenti attraverso schemi e immagini poi condivise sulla Classroom;
- libro di testo;

VALUTAZIONE:

La valutazione non è stata limitata alla misura della capacità mnemonica, ma è stato tenuto conto di una pluralità di aspetti: la comprensione dei concetti, la capacità di collegamento interdisciplinare, l'uso corretto del linguaggio scientifico, l'autonomia nello studio e l'attitudine al pensiero critico.

- verifiche scritte: quesiti a risposta multipla o vero/falso per testare conoscenze specifiche, domande a risposta aperta per lasciare spazio alla capacità critica e di ragionamento;
- favorite le verifiche orali: per allenare l'esposizione orale e la rielaborazione personale.



- osservazione e valutazione orale in itinere per testare l'impegno costante, la partecipazione attiva alle lezioni e l'autonomia nello studio.
- produzione di elaborati da esporre alla classe, in cui è stata valutata sia la capacità di cogliere e comprendere i concetti fondamentali che la capacità espositiva.

SCIENZE NATURALI

PROGRAMMA SVOLTO

- ***I PRINCIPI DELL'EVOLUZIONE*** (cap.A8)
 - Teorie pre-evoluzioniste ed evoluzioniste
 - Gli studi di Darwin
 - Selezione naturale guidata da mutazioni casuali del DNA
 - Selezione naturale e artificiale
 - Prove a sostegno della teoria di Darwin: anatomia comparata, studio dei fossili, organi vestigiali, studi molecolari
 - Definizione di specie secondo i concetti morfologico, evolutivo e biologico
 - Macroevoluzione, microevoluzione e fattori che le favoriscono
 - Modalità di speciazione: allopatica, parapatrica, peripatica, simpatica
 - Isolamento riproduttivo: barriere pre-zigotiche e post-zigotiche
 - Ripasso dei concetti di base di genetica
 - Genetica di popolazione e principio di Hardy-Weinberg
 - Tipologie di selezione naturale: stabilizzante, direzionale, divergenze
 - Concetto di coevoluzione tra specie
- ***LA STORIA DELLA VITA E LA BIODIVERSITÀ*** (cap.A9)
 - Scala geocronologica, definita attraverso la documentazione fossile: distinzioni tra le diverse ere geologiche e riconoscimento di eventi chiave come le cinque estinzioni di massa.
 - Come la tettonica a placche ha influenzato la distribuzione della biodiversità
 - Classificazione degli esseri viventi: le categorie sistematiche linneiane e la filogenesi
 - Virus come entità biologiche ed esempio di modalità riproduttiva
 - Classificazione a tre domini degli esseri viventi e principali differenze tra procarioti ed eucarioti
 - Procarioti: riproduzione per scissione binaria, endospore, fonti nutritive e modalità con cui se le procurano
 - Batteri e cianobatteri, Archea
 - Simbiosi: mutualismo, commensalismo, parassitismo
- ***EVOLUZIONE DEGLI ANIMALI E DELL'UOMO*** (cap.A11, dal paragrafo 16)
 - Principali caratteristiche dei mammiferi
 - Monotremi, marsupiali e placentati e ordini appartenenti ai placentati



- Caratteristiche distintive dei primati e come si sono evoluti da un antenato comune
- Evoluzione degli ominidi
- Dall'*Australopithecus* all'*Homo sapiens*
- Modelli che spiegano la comparsa in Europa di *Homo sapiens*
- Nascita della civiltà moderna e adattamenti alle condizioni ambientali locali delle etnie moderne

● **APPROFONDIMENTO**

Partendo dallo studio delle diverse tipologie di parassiti, preparazione da parte degli studenti di materiale interdisciplinare e discussione in classe sulle patologie che hanno influenzato la storia tra le fine dell'800 e il '900: tubercolosi, colera, sifilide, malaria, sepsi, poliomielite, influenza spagnola.

- Focus sull'aspetto scientifico: agente patogeno, origine e identificazione, metodi di trasmissione, sintomi, cure, prevenzione e impatto sulla salute pubblica
- Dove possibile, collegamenti interdisciplinari: periodo storico e contesto sociale, come veniva interpretata la patologia in letteratura, arte, ecc.

L'argomento si inserisce nel curriculum per l'insegnamento trasversale dell'**EDUCAZIONE CIVICA** nell'ambito del percorso:

"Le epidemie che hanno cambiato la storia: patologie, società e cittadinanza"

Il percorso è finalizzato a promuovere negli studenti la comprensione del rapporto tra salute pubblica, sviluppo storico-sociale e cittadinanza attiva, attraverso l'analisi delle principali epidemie e patologie che hanno inciso sull'evoluzione delle società moderne.

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere come la salute sia un diritto fondamentale della persona e interesse della collettività, in riferimento all'articolo 32 della Costituzione italiana e all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 – Salute e Benessere;
- Analizzare il rapporto tra sviluppo scientifico, progresso medico e trasformazione civile e sociale delle comunità umane;
- Riflettere sul ruolo delle grandi epidemie storiche nella costruzione dei moderni sistemi di tutela sanitaria;
- Riflettere sul rapporto tra libertà individuale e responsabilità sociale, con particolare riferimento alla tutela della salute pubblica.

Competenze

- C1_ Competenze civiche e sociali: rispetto, responsabilità, legalità, comunità, diritti, patria
 - O2 - Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- O3 - Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.

Caluso, 24 aprile 2026

Prof.ssa Sabrina Mossino



STORIA DELL'ARTE

RELAZIONE FINALE

Classe 5G – Indirizzo Linguistico

Anno scolastico 2025-2026

Docente: Melania Barberis

Il comportamento è stato complessivamente corretto e il clima di lavoro in classe si è mantenuto positivo, nonostante qualche incidente anche spiacevole dopo il lavoro compiuto negli anni.

1. Presentazione della classe

La classe 5G dell'indirizzo linguistico è composta da un gruppo eterogeneo di studenti, precisamente da n. 23 studenti. Nel corso dell'anno ha mostrato livelli differenti di interesse e partecipazione nei confronti della disciplina, alcuni alunni sono stati maggiormente attivi, con maggior impegno, altri sono stati più fragili o ancora poco maturi rispetto all'impegno richiesto.

Una parte della classe ha partecipato attivamente alle lezioni, dimostrando curiosità, capacità di analisi e buone competenze espressive, sia in forma orale che scritta. Un altro gruppo ha evidenziato un approccio più discontinuo, con difficoltà soprattutto nell'uso del lessico specifico e nella rielaborazione critica dei contenuti.

Nel complesso, il comportamento è stato corretto e rispettoso e il clima di lavoro generalmente positivo, favorendo lo svolgimento del programma e il dialogo educativo.

2. Obiettivi disciplinari raggiunti

Nel corso dell'anno gli studenti hanno, a diversi livelli, raggiunto i seguenti obiettivi:

- riconoscere e descrivere un'opera d'arte nei suoi aspetti tecnici, iconografici e stilistici;
- contestualizzare le opere dal punto di vista storico, geografico e culturale;
- utilizzare un linguaggio specifico della disciplina in modo sufficientemente corretto;
- confrontare opere e movimenti artistici, individuando analogie e differenze;
- comprendere l'evoluzione storico-artistica tra Ottocento, Novecento e contemporaneità;
- sviluppare una prima capacità di interpretazione critica delle opere;
- acquisire consapevolezza del valore del patrimonio culturale e della sua tutela.

3. Metodologie didattiche

L'attività didattica si è svolta attraverso:

- lezioni frontali e dialogate;
- analisi guidata delle opere d'arte;
- utilizzo della LIM e di materiali multimediali (immagini, video, presentazioni);
- lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo della capacità di osservazione e interpretazione dell'opera d'arte, nonché al collegamento interdisciplinare con letteratura, storia e filosofia.

4. Strumenti utilizzati

- Libro di testo: G. Nifosi, *Arte svelata*, vol. 3, Laterza
- Materiali audiovisivi ed informatici



5. Verifiche e valutazione

La valutazione è stata effettuata attraverso:

- colloqui orali;
- verifiche scritte con domande aperte e analisi di opere.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di:

- conoscenza dei contenuti;
- uso del linguaggio specifico;
- chiarezza espositiva;
- capacità di analisi e contestualizzazione;
- rielaborazione personale;
- partecipazione e impegno.

6. Considerazioni finali

Nel complesso, la classe ha raggiunto una preparazione mediamente adeguata. Alcuni studenti si distinguono per buone capacità critiche e autonomia nello studio, con delle eccellenze, mentre altri presentano ancora fragilità, soprattutto nella rielaborazione personale e nell'esposizione orale.

Il percorso ha comunque permesso alla maggior parte degli studenti di acquisire una visione generale dell'evoluzione dell'arte tra XIX e XX secolo e di sviluppare una maggiore consapevolezza del valore culturale del patrimonio artistico.

STORIA DELL'ARTE

PROGRAMMA SVOLTO

Durante l'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti moduli:

MODULO 1 – Il Neoclassicismo

- Antonio Canova
- Jacques-Louis David

MODULO 2 – Il Romanticismo

- Caspar David Friedrich
- Turner
- Théodore Géricault

MODULO 3 – Il Realismo

- Gustave Courbet
- Jean-François Millet

MODULO 4 – Impressionismo e Divisionismo

- Édouard Manet
- Claude Monet
- Pierre-Auguste Renoir
- Edgar Degas
- Georges Seurat
- Paul Signac

MODULO 5 – Post-Impressionismo

- Vincent van Gogh
- Paul Cézanne
- Paul Gauguin

MODULO 6 – Simbolismo e Art Nouveau



- Gustav Klimt
- Antoni Gaudí
- Edvard Munch

MODULO 7 – Espressionismo

- Henri Matisse (Fauves)
- Ernst Ludwig Kirchner

MODULO 8 – Cubismo e Futurismo

- Pablo Picasso
- Georges Braque
- Futurismo italiano: Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Giacomo Balla

MODULO 9 – Dadaismo e Surrealismo

- Marcel Duchamp
- Salvador Dalí
- René Magritte

MODULO 10 – Bauhaus e Architettura moderna

- Walter Gropius
- Le Corbusier
- Frank Lloyd Wright

MODULO 11 – Astrattismo

- Vasilij Kandinskij
- Piet Mondrian
- Kazimir Malevič

MODULO 12 – Pop Art e Land Art

- Andy Warhol
- Roy Lichtenstein
- Joseph Kosuth (arte concettuale)
- Christo (Land Art)

EDUCAZIONE CIVICA

(Contributo della disciplina di Storia dell'Arte)

Obiettivi specifici di apprendimento / Risultati di apprendimento

Gli studenti hanno:

- lavorato nel primo trimestre su video, articoli di giornali o informazioni web, pubblicità che analizzavano per esempio la figura della donna nella società e la contestualizzazione con avvenimenti contemporanei, per cui la presa di posizione del nostro Premier in ambito internazionale o la vittoria del nuovo sindaco di New York.
- Nel pentamestre invece si sono svolte 7 ore di lezione sulla ricerca della storia moderna e contemporanea attraverso un gioco da tavola inventato. A gruppi ci si è messi in gioco con proposte, studiando la realtà nelle sue fasi storiche reali ed ipotizzando interventi paralleli o alternativi per provare ad avere uno scenario contemporaneo differente rispetto alle guerre che stiamo osservando.

Contenuti trattati

- 1945-1955: ricostruzione e Guerra Fredda, Piano Marshall, nascita dei blocchi
- 1956-1989: Guerra Fredda, Crisi di Cuba, Vietnam, Muro di Berlino
- 1989-2001: Fine del Bipolarismo, Caduta del Muro, Fine URSS
- 2001-2010: Terrorismo globale, 11 settembre
- 2010-oggi: Mondo multipolare, Cina globale, crisi internazionali



Competenze sviluppate

- cittadinanza attiva e consapevole
- conoscenza degli avvenimenti
- presa di consapevolezza e identificazione nel progetto

CLIL

Obiettivi specifici di apprendimento / Risultati di apprendimento

Gli studenti hanno:

- lavorato nel primo trimestre in lavori a gruppi, portandosi avanti con lo studio dell'arte moderna e contemporanea, scegliendo un movimento artistico o avanguardia ripreso poi a fine anno: ogni gruppo ha esposto in lingua e creato una presentazione per i compagni, poi condivisa su classroom di: Il Minimalismo, l'Arte Povera, la Body Art, la Land Art, il Graffitismo, l'Architettura moderna, il Decostruttivismo.
- Nel pentamestre invece si sono svolti lavori, sempre a gruppi, di approfondimento in merito a ciò che avremmo poi visitato in gita a Barcellona. A seconda del programma di visita, i ragazzi hanno quindi analizzato: Van Gogh, Dalì, Picasso, Mirò, Gaudì, la città di Barcellona in generale e la città di Girona.

Competenze sviluppate

- Gli allievi sono in grado di autodeterminarsi rispetto al lavoro, organizzare il materiale ed esporlo in lingua ai compagni, grazie anche a strumenti informatici.
- Il lavoro voleva anche permettere una sorta di diario di bordo rispetto alla reale visita compiuta in gita.
- Questo ha permesso di illustrare preventivamente ciò che in seguito è stato visitato durante l'uscita in Spagna, ma anche di affrontare gli argomenti di Storia dell'Arte in modo differente e con strumenti differenti ed informatici.

21/04/2026

Prof.ssa Melania Barberis



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5G

DOCENTE: FRANCESCO TUFO

INDIRIZZO: LINGUISTICO 2025/2026

LIBRI DI TESTO: “Sportivamente” – Andrea Tasselli; Pierluigi Del Nista – G. D’Anna, 2025

LA CLASSE

La classe ha cambiato insegnante rispetto all’anno precedente, modificando anche l’approccio e la metodologia del lavoro didattico. Gli studenti (23 in totale, di cui 6 maschi e 17 femmine) hanno dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo; le lezioni si sono svolte spesso in un clima di armonia e impegno, con l’obiettivo di sviluppare al meglio le proposte didattiche. Dopo una prima fase di conoscenza e di adattamento ai nuovi metodi di lavoro, è stato possibile operare con costanza e determinazione nella maggior parte degli argomenti, sia pratici sia teorici, talvolta anche accogliendo le richieste specifiche del gruppo classe. Permane una certa eterogeneità nei livelli di competenza all’interno della classe: le differenze nelle abilità motorie, in alcuni casi dovute alla mancanza di una consolidata pratica sportiva o a un abbandono precoce dell’attività fisica, hanno reso necessario differenziare, in parte, la programmazione didattica annuale. Nel corso dell’anno scolastico, la maggior parte degli studenti ha dimostrato attenzione, interesse e un buon livello di impegno, sostenuti da un adeguato senso di responsabilità e da una positiva motivazione. Episodi di scarso interesse e impegno si sono manifestati in modo occasionale e limitato a pochi studenti, soprattutto in relazione ad attività percepite come meno congeniali. La buona partecipazione e l’interesse complessivo della classe hanno contribuito a creare un ambiente didattico generalmente positivo e costruttivo, che ha spesso permesso di valorizzare le qualità personali di ciascun alunno.

PERCORSO FORMATIVO

Convinto che le Scienze Motorie debbano mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l’educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posto le seguenti finalità (concordate con il dipartimento di riferimento):

- Favorire l’armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull’area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale;
- Facilitare l’acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;



- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
- Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione, cercando di rifiutare e allontanare da sé le dipendenze;
- Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea.

Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione dipartimentali. I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e di avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni precedenti. Inoltre, le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.

Durante l'intero anno scolastico, la prima fase di ogni lezione è stata dedicata a esercizi a corpo libero di attivazione neuromuscolare, con l'obiettivo di preparare l'organismo alle attività successive e prevenire il rischio di infortuni. La classe si è dimostrata generalmente precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche integrate alla pratica proposta.

Nella seconda parte dell'anno, gli alunni hanno affrontato e approfondito argomenti relativi alla teoria dell'allenamento (abilità e capacità; capacità condizionali: forza, resistenza e velocità; ipertrofia e forza muscolare).

La prima valutazione è consistita in un test di corsa sui 1000 metri, finalizzato a rilevare le capacità di corsa, le competenze cardio-respiratorie e la resistenza organica. La seconda valutazione ha previsto una prova di gruppo, durante la quale gli studenti hanno ideato, sperimentato e realizzato una coreografia ginnica comprendente elementi di base, ritmo, coordinazione generale e l'utilizzo di attrezzi specifici (trave, funicella, anelli, cavallo, pertica), al fine di rilevare le abilità motorie di base e sviluppare la consapevolezza corporea. L'ultima valutazione del primo trimestre è stata una prova pratica di pattinaggio, svolta anche grazie alle uscite sul territorio presso Caluso. Nella seconda parte dell'anno, le valutazioni hanno riguardato: una prova pratica tecnico-tattica di pallavolo; un'attività di gruppo in cui gli studenti hanno progettato e condotto una lezione per i compagni, scegliendo autonomamente l'argomento; e una prova teorica relativa alla teoria dell'allenamento. Infine, l'interesse e la partecipazione degli studenti sono stati valutati anche attraverso la pratica di attività multisport, quali badminton, tennistavolo, tennis e softball, al fine di incentivarne la partecipazione attiva e la continuità nella pratica motoria.

VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato mediante prove e osservazioni sia intermedie sia finali, al fine di rilevare il miglioramento di ciascuno studente in relazione al proprio livello di partenza. Tali verifiche sono state, per quanto possibile, improntate a criteri di oggettività. Si evidenzia, tuttavia, che la prestazione motoria umana rientra nella categoria delle "produzioni complesse", per le quali risulta difficile definire criteri di valutazione costantemente oggettivi. Pertanto, si è fatto ricorso sia a test motori standardizzati, utili per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, sia a rubriche descrittive e griglie di valutazione con



indicatori e descrittori specifici per le altre competenze, in particolare quelle neuromuscolari e sportive. In questi ambiti, la valutazione ha necessariamente assunto una componente più soggettiva, pur nel rispetto dei principi di validità, affidabilità e oggettività. I criteri valutativi sono stati definiti in parte sulla base della programmazione disciplinare e in parte elaborati dall'insegnante, in relazione agli obiettivi prefissati. Le verifiche sono state generalmente effettuate dopo due o tre lezioni didattiche; a seguito dell'attribuzione di una prima valutazione, gli studenti hanno sempre avuto la possibilità, su richiesta, di sostenere una prova ulteriore, finalizzata al miglioramento e al consolidamento delle abilità (prassie) non ancora pienamente acquisite.

Caluso 16/04/26

Prof. Francesco Tufo

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 5G

DOCENTE: FRANCESCO TUFO

INDIRIZZO: LINGUISTICO 2025/2026

LIBRI DI TESTO: "Sportivamente" – Andrea Tasselli; Pierluigi Del Nista – G. D'Anna 2025

1. Potenziamento fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologie.
- Stretching: scopi, tempi ed esercizi di base per i diversi distretti muscolari.
- Mobilità articolare: finalità ed esercizi per le principali articolazioni.
- Fondamenti dell'allenamento: fasi dell'allenamento, serie e ripetizioni.
- Coordinazione generale: significato e principali situazioni allenanti.
- Capacità condizionali: forza, resistenza e velocità (definizione e principali attività di sviluppo).
- Elementi pre-acrobatici: capovolte avanti e indietro, salto con la funicella, salto con giro, salto in avanti, verticale.
- Esercizi di reattività e coordinazione: oculo-manuale, ritmo, equilibrio e reazione.
- Parte teorica sulla teoria dell'allenamento: abilità e capacità; capacità condizionali (forza, resistenza, velocità); ipertrofia e forza muscolare.

2. Pratica delle attività sportive

Giochi di squadra

Pallavolo

- Fondamentali individuali (bagher, palleggio e servizio) e rotazione in campo.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica.

Tennistavolo (ping-pong)



- Fondamentali individuali (servizio, dritto e rovescio).
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica.

Pattinaggio su ghiaccio

- Fondamentali tecnici.
- Principali regole di base dell'hockey su ghiaccio.

Badminton

- Fondamentali individuali (dritto, rovescio e servizio), in singolo e in doppio.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica.

Tennis

- Fondamentali individuali (dritto, rovescio e servizio), in singolo e in doppio.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica.

Softball

- Fondamentali tecnici di attacco (uso della mazza) e di difesa (lancio e ricezione della palla).
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica.

Lezioni a gruppi

- Realizzazione di coreografie con elementi ginnastici.
- Conduzione di una lezione su argomento scelto autonomamente dal gruppo (4–5 studenti/esse), tra cui: salto in alto, yoga, touch rugby.

3. Attività individuali

Atletica leggera

- Prova di resistenza sui 1000 metri.

Caluso 16/04/26

Prof. Francesco Tufo



IRC

RELAZIONE FINALE

I.I.S. "PIERO MARTINETTI" - CALUSO

DISCIPLINA: IRC

DOCENTE: Francesca Foti

CLASSE 5 G Linguistico

ANNO SCOLASTICO 2025-26

RELAZIONE FINALE

Il percorso IRC è stato attuato coerentemente con la programmazione di dipartimento, per assicurare sia una preparazione comune, sia approfondimenti propri dell'indirizzo; entrambi gli aspetti sono finalizzati ad una formazione personale più completa, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici (competenze, abilità e conoscenze), così come illustrato nei piani di inizio anno.

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985), nel rispetto dei criteri stabiliti a livello di programmazione disciplinare e indicati anche nel piano di lavoro individuale. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola e "contribuisce al processo di formazione dello studente con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale." (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, l'utilizzo fonti scritte e iconografiche e della vasta gamma di strumenti digitali a disposizione, l'IRC offre una più ampia opportunità di crescita umana e culturale e concorre pienamente all'insegnamento dell'Educazione Civica, alla quale sono stati dedicati alcuni moduli.

Le finalità dell'IRC nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica. Si tratta, infatti, di una disciplina che da sempre ha privilegiato il percorso dello studente, l'osservazione continua del suo apprendimento e della sua crescita. Sono stati considerati, dunque, elementi altamente significativi l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva, che valorizza le abilità di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

Durante l'anno scolastico la valutazione è stata espressa con un voto decimale e, a fine periodo, con un giudizio riguardante l'interesse e il profitto con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento (art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni).

IRC è una disciplina orale. Di conseguenza, si è data priorità a differenti tipologie di prove (anche attraverso la Didattica Digitale Integrata) coerenti con questo tipo di valutazione.

La scelta e la rimodulazione dei percorsi e delle prove ha tenuto conto dei seguenti criteri:

1. caratteristiche del gruppo classe e dei singoli alunni;
2. difficoltà e/o progressi rilevati;
3. specificità dell'indirizzo;
4. peculiarità del programma;
5. eventuali percorsi interdisciplinari o per classi parallele stabiliti a livello di programmazione collegiale e/o di dipartimento.



Gli studenti sono stati invitati a collaborare attivamente alle lezioni, coinvolti nelle differenti proposte didattiche e motivati attraverso la personalizzazione dell'insegnamento. Hanno mostrato sensibilità ed interesse ed hanno partecipato in modo costante e proficuo. Pertanto il profitto risulta soddisfacente.

Caluso, 24 aprile 2026

Prof.ssa Francesca Foti

IRC

PROGRAMMA SVOLTO

I.I.S. "PIERO MARTINETTI" - CALUSO
DISCIPLINA: IRC
DOCENTE: Francesca Foti
CLASSE 5 SEZ. G
ANNO SCOLASTICO 2025-26

PREMESSA

L'IRC garantisce, indipendentemente dal percorso che gli studenti hanno scelto, una preparazione di base comune e, nello stesso tempo, offre la possibilità di approfondire molteplici percorsi, coerentemente con la specificità di ciascun indirizzo e le caratteristiche proprie di ogni classe. Il programma svolto fa riferimento ai piani di lavoro elaborati secondo le indicazioni del Dipartimento Disciplinare, ed alle linee generali e competenze contenute nelle "Linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici": *"E' responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi"* (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Oltre al testo in adozione, è stata utilizzata anche la Bibbia, che costituisce uno dei cardini della cultura occidentale a livello letterario, storico ed artistico.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom, altre piattaforme e strumenti digitali hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace.

MODULI

- Il lavoro nella Bibbia. Il valore del tempo e del riposo: evasione dalla realtà o contemplazione? Umanizzare e santificare la vacanza.
- L'attenzione ai poveri e agli ultimi. L'esempio dei Santi sociali: Don Bosco, Cottolengo, Cafasso. Le esortazioni di Papa Francesco.
- Giustizia, solidarietà e bene comune: la *Rerum Novarum* (1891 - Leone XIII).
- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse Confessioni religiose.
- Il Concilio Vaticano II, il rapporto con le religioni non cristiane, la riforma liturgica, la partecipazione dei laici, l'uso dei mezzi di comunicazione sociale.
- Pace e disarmo: la *Pacem in Terris* (1963 - Giovanni XXIII) nel 60° anniversario della sua pubblicazione;
- Gli appelli di Papa Francesco per la pace.
- I Patti Lateranensi, Art. 7-8 della Costituzione.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- “L’obbedienza non è più una virtù”: la lettera dei cappellani militari sull’obiezione di coscienza (11 febbraio 1965) e la risposta di don Lorenzo Milani.
- Carta dei Diritti Umani (ONU).

In relazione ai percorsi di Educazione Civica è stato fatto il seguente approfondimento:

- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse religioni in Italia.

TESTO IN ADOZIONE

- ❖ M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, CONFRONTI 2.0 volume unico (versione mista multimediale: volume unico + libro digitale e risorse online), Ed. Eureka e Elledici, 2014.

Caluso, 24 aprile 2026

prof.ssa Francesca Foti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati																		1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																		9-14	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi																		15-19	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		20-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																		1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																		5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																		13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																		1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti																		6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																		9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		12-16	
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati															1-8	—
					b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali															9-14	
					c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi															15-19	
					d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi															20-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale					a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-4	—
					b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															5-12	
					c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															13-15	
					d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—
					b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-8	
					c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															9-11	
					d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16	
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-14	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	15-19	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	20-24	
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		1-8 9-14 15-19 20-24	—
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell’utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																1-8		—
																					9-14		
																					15-19		
																					20-24		
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale					a) Inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																1-4		—
5-12																							
13-15																							
16-20																							
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																1-5		—
																					6-8		
																					9-11		
																					12-16		
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100			
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20			

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

At the end of last term, the school soccer team reached the final of some competition and everyone in the year had to take the last three classes off to go and watch them. Marianne had never seen them play before. She had no interest in sport and suffered anxiety related to physical education. In the bus on the way to the match she just listened to her headphones, no one spoke to her. Out the window:
5 black cattle, green meadows, white houses with brown roof tiles. The football team were all together at the top of the bus, drinking water and slapping each other on the shoulders to raise morale. Marianne had the sense that her real life was happening somewhere very far away, happening without her, and she didn't know if she would
10 ever find out where it was and become part of it. She had that feeling in school often, but it wasn't accompanied by any specific images of what the real life might look or feel like. All she knew was that when it started, she wouldn't need to imagine it anymore.

It stayed dry for the match. They had been brought there for the purpose of standing
15 at the sidelines and cheering. Marianne was near the goalposts, with Karen and some of the other girls. Everyone other than Marianne seemed to know the school chants off by heart somehow, with lyrics she had never heard before. By half-time it was still nil-all, and Miss Keaney handed around boxes of juice and energy bars. For the second half, the ends changed around, and the school forwards were playing
20 near where Marianne was standing. Connell Waldron was the centre forward. She could see him standing there in his football kit, the shiny white shorts, the school jersey with number nine on the back. He had very good posture, more so than any of the other players. His figure was like a long elegant line drawn with a brush. When the ball moved towards their end of the pitch he tended to run around and maybe throw one of his hands in the air, and then he went back to standing still. It was

25 pleasurable to watch him, and she didn't think he knew or cared where she was standing. After school some day she could tell him she had been watching him, and he'd laugh at her and call her weird.

At seventy minutes Aidan Kennedy brought the ball up the left side of the pitch and crossed it over to Connell, who took a shot from the corner of the penalty area, over
30 the heads of the defenders, and it spun into the back of the net. Everyone screamed, even Marianne, and Karen threw her arm around Marianne's waist and squeezed it. They were cheering together; they had seen something magical which dissolved the ordinary social relations between them. Miss Keaney was whistling and stamping her feet. On the pitch Connell and Aidan embraced like reunited brothers. Connell was
35 so beautiful. [...]

Marianne's classmates all seem to like school so much and find it normal. To dress in the same uniform every day, to comply at all times with arbitrary rules, to be scrutinised and monitored for misbehaviour: this is normal to them. They have no sense of the school as an oppressive environment.

40 Marianne had a row with the History teacher, Mr Kerrigan, last year because he caught her looking out a window during class, and no one in the class took her side. It seemed so obviously insane to her then that she should have to dress up in a costume every morning and be herded around a huge building all day, and that she wasn't even allowed to move her eyes where she wanted: even her eye movements
45 fell under the jurisdiction of school rules. You're not learning if you're staring out the window daydreaming, Mr Kerrigan said. Marianne, who had lost her temper by then, snapped back: Don't delude yourself, I have nothing to learn from you.

(675 words)

From Sally Rooney, *Normal People* (2018)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Marianne feels deliberately excluded by her classmates on the bus.
2. Marianne has a precise idea of what her 'real life' will be like.
3. Connell plays an active role throughout the whole match.

4. The goal temporarily changes the social dynamic between Marianne and her classmates.
5. Marianne openly challenges her teacher's authority.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What does Marianne mean when she thinks that her 'real life' is happening somewhere far away?
7. How is Connell presented in the text, and what does this presentation reveal about Marianne?
8. Why does Marianne perceive school as an oppressive environment?

QUESTION B

Read the following text.

How children's play with everyday objects can encourage skills needed for STEM success

Researchers have found that certain toys or play materials (like plastic bricks, wooden blocks or sand) can support STEM learning and cognitive development. For instance, playing with blocks can increase mathematical knowledge and engineering behaviours.

5 However, some STEM-marketed toys are designed to function in specific ways. Instructions prescribe how to assemble the pieces step by step. While these toys can be enjoyable and engaging, they often limit how much children need to figure out for themselves. When a toy already demonstrates its purpose, there is less opportunity for problem-solving, experimentation or sustained exploration.

10 On the other hand, children constantly scan their environment to see what they can use in their play and how. Some objects they find in their environment may not have been designed as toys but can be repurposed during play.

Items like cardboard, buttons, fabric scraps, tubes, containers or pieces of wood do not dictate to children what to do with them – as some toys do. Instead, children
15 must decide how to use them, what they might represent and how they can be combined. This versatility is important because it requires children to actively think, plan, test ideas, evaluate the results and revise their actions.

Our research team examined how children use everyday objects in their play when they are given time and space to explore independently. We focused on children's
20 free play with materials drawn from their immediate environment that could be used in multiple ways, such as string, rocks, fabric, spools and cork coasters.

We observed 60 pre-school-aged children engaged in solitary play in two sessions: one with everyday objects and another with toys designed for a single, specific use – toy percussion instruments, which we called limited-purpose toys. This approach
25 allowed us to directly compare how the same child engaged with different types of play materials. The differences were striking. Children played significantly longer with everyday objects. They also engaged in more STEM-related behaviours – frequently constructing structures, explaining how things were built or worked, exploring

mathematical ideas and communicating their goals frequently – than when they played with limited-purpose toys.

- 30 Children in the study were more likely to engage in STEM thinking during play with everyday materials if their parents valued play and regularly engaged in playful activities.

(371 words)

Adapted from *The Conversation*, 2026, <https://theconversation.com/how-childrens-play-with-everyday-objects-can-encourage-skills-needed-for-stem-success-274274>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. According to the text, some STEM-marketed toys may limit learning because they

- a. are often too complex for children to enjoy without constant adult supervision.
- b. provide specific guidance that reduces the need for independent discovery.
- c. tend to discourage children from interacting with their peers during playtime.
- d. are mostly made for outdoor play and cannot be used in different ways indoors.

2. The main difference between everyday objects and some purpose-built toys is that everyday objects

- a. are designed to introduce children to complex scientific concepts.
- b. instruct children on the most efficient way to complete a task.
- c. force children to use their imagination to assign meaning to the materials.
- d. cannot be used to explore mathematical ideas.

- 3.** In the research described, the children were observed
- a. in group play across several different schools.
 - b. only at home, while their parents were present.
 - c. while playing alone in two separate sessions with different materials.
 - d. during a single long session that lasted for several hours.
- 4.** The researchers found that, compared with limited-purpose toys, everyday objects led children to
- a. play longer and show more STEM-like activity.
 - b. play for a shorter time but communicate their goals more often.
 - c. play longer but show fewer STEM-related behaviours.
 - d. behave in the same way, regardless of the materials.
- 5.** The text reports that, when using everyday materials, children more frequently
- a. followed fixed instructions step by step.
 - b. showed a clear preference for items that had only one predictable function.
 - c. avoided talking about what they were doing.
 - d. created structures and described their purpose and how they functioned.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 6.** How does the versatility of everyday objects force children to become more active participants in their own play?
- 7.** What role do parents and the home environment play in encouraging a child's 'STEM thinking'?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

Rita Mae Brown, an American writer and activist, once wrote:

‘The reward for conformity is that everyone likes you except yourself’.

In today’s society, young people often feel immense pressure to fit in and follow the crowd, whether at school or on social media. Discuss this quote, reflecting on the conflict between the desire to belong to a group and the need to preserve one’s own individuality. Support your arguments with examples from your reading and personal experience.

(about 300 words)

TASK B

You have seen a post on an international student blog discussing how modern technology and expensive gadgets might be killing creativity. The blog editors have invited readers to contribute articles on the topic: ‘Is less more? The power of simplicity in a complex world.’

Write an article for the blog.

(about 300 words)

ESAME DI MATURITÀ

Liceo Linguistico _____ a.s. _____
 Candidato: _____ Classe V sezione: _____
 Lingua straniera: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2=	 / 20



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Melania Barberis

Firma di Melania Barberis



Il 12/05/2026 alle 14:16:23,
Melania Barberis ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Simone Chiarella

Firma di Simone Chiarella



Il 12/05/2026 alle 12:29:19,
Simone Chiarella ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Michael Keith Crouch

Firma di Michael Keith Crouch



Il 15/05/2026 alle 11:21:50,
Michael Keith Crouch ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Francesca Foti

Firma di Francesca Foti



Il 15/05/2026 alle 09:26:06,
Francesca Foti ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Francesca Lapolla

Firma di Francesca Lapolla



Il 13/05/2026 alle 09:42:00,
Francesca Lapolla ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Emanuela Liuzzo

Firma di Emanuela Liuzzo



Il 12/05/2026 alle 19:55:53,
Emanuela Liuzzo ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Sakina M'Ghazli

Firma di Sakina M'Ghazli



Il 15/05/2026 alle 14:03:03,
Sakina M'Ghazli ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Katia Milano

Firma di Katia Milano



Il 12/05/2026 alle 11:25:21,
Katia Milano ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Sabrina Mossino

Firma di Sabrina Mossino



Il 12/05/2026 alle 15:12:53,
Sabrina Mossino ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Marina Natali

Firma di Marina Natali



Il 12/05/2026 alle 16:36:15,
Marina Natali ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Alessandro Pagliaro

Firma di Alessandro Pagliaro



Il 13/05/2026 alle 08:28:32,
Alessandro Pagliaro ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Iris Maria Palanca Esteve

Firma di Iris Maria Palanca Esteve



Il 12/05/2026 alle 12:05:17,
Iris Maria Palanca Esteve ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Cinzia Procopio

Firma di Cinzia Procopio



Il 12/05/2026 alle 10:48:15,
Cinzia Procopio ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Serenella Quarello

Firma di Serenella Quarello



Il 12/05/2026 alle 15:36:18,
Serenella Quarello ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Eleonora Simona Sacco

Firma di Eleonora Simona Sacco



Il 12/05/2026 alle 10:37:43,
Eleonora Simona Sacco ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Francesco Tufo

Firma di Francesco Tufo



Il 12/05/2026 alle 12:23:51,
Francesco Tufo ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma